

# OGGI PARLO IO!



## Editoriale

### Piccole scuole crescono...

Ed eccoci ormai entrati nel pieno di un altro anno scolastico: i visi degli alunni cambiano, i più grandi se ne vanno e lasciano spazio ai nuovi arrivati, che con occhi curiosi e un po' impauriti si affacciano per la prima volta alle porte delle loro aule e nel giro di poche settimane si sentono già parte a tutti gli effetti di questa scuola piccola - è vero - eppure entusiasmante per il calore che vi si respira... Forse è proprio questo il segreto che ci sta permettendo di crescere, anno dopo anno: ormai abbiamo superato la mitica "quota 100" (104 sono gli alunni iscritti alla scuola secondaria di Offagna e puntualmente fotografati nelle immagini in copertina :-)). Un risultato di cui andiamo davvero fieri!

Altrettanto orgoglio ci suscita l'aver vinto quest'anno, per la seconda volta consecutiva, la nomination al Meeting nazionale di giornalismo scolastico organizzato da Alboscuole a Chianciano Terme, dove alcune delle nostre classi si recheranno ad aprile 2014: un'occasione di incontro e confronto con studenti provenienti da tutta Italia!

Ed ecco quindi pronto un nuovo numero del nostro giornalino, "Oggi parlo io!"

Tra le news segnaliamo l'inserimento di alcune pagine nuove, dedicate alle scienze e alle lingue straniere, talmente stimolanti per i ragazzi che siamo stati letteralmente sommersi di articoli e proposte per queste due sezioni, e la veste grafica del giornalino, rinnovata, più graffiante e che speriamo di cuore vi piaccia. Infine, compare per la prima volta l'articolo che state leggendo, un editoriale scritto dalle vostre proff, che oltre a correggere, salvare, impaginare gli articoli, hanno avuto voglia di dire: "Oggi parliamo (anche) noi!"



# S O M M A R I O

Pagine al sole	pag	3
Cronaca scolastica	pag	5
Sport	pag	9
Lettere	pag	12
Musica	pag	14
Cinema - TV	pag	16
Tempo libero - Hobbies	pag	19
Il meglio di...	pag	24
Rubrica in lingua	pag	25
Pagina scientifica	pag	27
Giochi e indovinelli	pag	32
Il sognalibro	pag	33
Colpi di genio	pag	34
Il fumetto	pag	35



## Camposcuola!

di Sara Pagliarecci e Margherita Bottegoni

Questa estate come anche gli scorsi anni siamo andate al camposcuola, un posto in mezzo alla natura che si trova a Fabriano.

Il camposcuola dura sei giorni e questi sei giorni sono veramente indimenticabili. Noi femmine dormiamo in grandi stanzoni, mentre i maschi dormono in alcune camerette da due o da tre e questo non ci sembra giusto perché anche noi vorremmo dormire in quelle stanze!

La sveglia questi giorni suona molto presto! Già tra le sette e le otto di mattina gli animatori aprono le finestre: dobbiamo uscire dalle stanze e metterci in fila per andare a fare colazione, quando il prete, Don Alessio, fischia con il suo fischiello colorato. Che dire della colazione: pane e nutella, biscotti, dolci, dolcetti, latte e cioccolato, tè, caffè... la colazione più ricca del mondo!

La mattina c'è il catechismo, un catechismo diverso dal solito, perché lo facciamo

all'aperto e realizziamo dei lavoretti o delle recitine sul tema che abbiamo affrontato quella mattina da rappresentare poi, prima di pranzo, alle altre classi. Inoltre ogni anno al camposcuola dobbiamo imparare delle canzoni e quest'anno erano "LA LEGGENDA" dei THE SUN e anche "SAI FISCHIARE". Le proviamo così tanto che a molti va via la voce.

Ogni camposcuola ha un tema preciso; ad esempio l'anno scorso il tema era "LA FABBRICA DI CIOCCOLATO" mentre quest'anno era la storia di "LORAX": un ragazzo innamorato di una ragazza bellissima. Loro vivono in un mondo in cui non esistono piante e alberi ed è tutto finto e di plastica, e la ragazza desidera tanto avere un albero vero, in particolare una truffola: chi glielo avrebbe regalato l'avrebbe sposata. Gli animatori ogni mattina ce lo raccontano recitandone una parte.

Dopo l'ora di pranzo abbiamo del tempo libero e poi... INIZIANO I GIOCHI! La cosa più divertente del camposcuola.

Siamo divisi in quattro squadre: la squadra della cerqua, del piantò, del bedollo e del

moro. Inoltre ognuno ha un colore diverso e ogni componente ha un braccialetto del colore della sua squadra.

Il giorno più bello dei giochi è quando ci sono quelli d'acqua: i gavettoni quel giorno non finiscono mai!

Ogni squadra, poi, deve rappresentare una scenetta: alla squadra del moro era stato assegnato di recitare la storia del "LIBRO DELLA GIUNGLA", alla cerqua quella di "ALADDIN", al bedollo quella di "ROBIN HOOD" e al piantò "LA SPADA NELLA ROCCIA".

Dopo cena si balla all'impazzata fino a mezzanotte! Per poi crollare tutti nei nostri letti.

La domenica mattina arrivano i genitori a prenderci e celebriamo tutti insieme la messa. A pranzo mangiamo tutti nel giardino con le nostre famiglie e dopo ci scateniamo con la musica ad alto volume, facendo i giochi più divertenti della settimana. Poi però con grande dispiacere arriva l'ora di lasciarci e già sentiamo in noi il desiderio che arrivi il prossimo anno per un nuovo camposcuola!

## Pagine al sole

di Jacopo De Luca e Lorenzo Testoni



Vi raccontiamo come è nata questa storia dell'estate ...

Io e Lori ci vediamo a casa mia per fare l'articolo del giornalino e l'argomento richiestoci è l'estate. Subito ci torna in mente la fine della scuola; il mare, i pomeriggi al campetto rosso e al campetto dell'Aspio con i nostri nuovi amici delle medie e le uscite dopo cena per la nostra Offagna, senza aver il pensiero della scuola e di alzarsi presto.

L'estate è una stagione bellissima, piena di feste e sagre! Noi naturalmente ricordiamo la nostra celebre festa medioevale che ricorda gli anni e le persone vissute in quell'epoca. La maggior parte delle persone trascorre il tempo in tutte le spiagge d'Italia o all'estero.

Nelle sere d'estate poi si respira una certa magia data dai corsi pieni di gente, dalla musica nelle località balneari e dai ragazzi che riempiono le piazze. Noi, appena finisce la scuola, partecipiamo alle colonie per divertirvi con gli amici e goderci il nostro mare. Dobbiamo dire che da un po' di tempo a questa parte l'estate non ci regala tutte giornate bellissime, dato che il clima sta cambiando e le stagioni non sono più così tanto definite. Speriamo che il nostro clima continui a rendere bella questa stagione e che l'uomo non continui ad inquinare il mare che è per noi il vero protagonista dell'estate.

## Camposcuola 2013

di Emi Sgolastra, Caterina Barbini e Alice Massaccesi

Martedì 13 Agosto dell'estate scorsa eravamo molto emozionati, perché dovevamo partire per il camposcuola della nostra parrocchia. Quella mattina ci siamo svegliate presto, ma avevamo lo stesso paura di perdere il pullman. La colazione è stata molto frettolosa per non perdere tempo: un bicchiere di latte freddo e via. Alle 9:45, mentre attendevamo l'autobus nel piazzale della chiesa, ci sentivamo impazienti e speravamo di non aver dimenticato nulla delle cose da prendere, tanto era forte il desiderio di partire. Finalmente ecco arrivare l'autobus. Eravamo tutti saliti, quando... Sorpresa!! Il pullman si è rotto. Non potevamo crederci! Così l'autista ha

fatto dietro front e noi abbiamo avuto timore che il camposcuola saltasse, ma per fortuna è stato chiamato un sostituto che ci ha poi portato a Camporege di Fabriano: la nostra destinazione.

Dopo un'ora di tragitto abbiamo incominciato a intravedere tra le montagne e la grossa e vecchia casa che ci avrebbe ospitato per sei giorni.

Scesi dall'autobus, abbiamo visto dei signori della protezione civile che stavano montando delle grosse tende, per far dormire i nostri animatori più giovani perché nell'abitazione non c'era più posto.

Gli animatori ci hanno accompagnato nelle camere portando le valigie. La nostra era una grossa camerata che ospitava le bambine delle elementari.

Dopo esserci sistemati siamo scesi al piano di sotto per consumare il pranzo al sacco.

Dopo il pranzo abbiamo iniziato con le attività pomeridiane. Sono state formate quattro squadre che ci hanno poi accompagnato tutta la settimana nella gara,

alla fine della quale sarebbe stato decretato un vincitore. Visto che il tema del camposcuola di quest'anno era il cartone "Lorax", i nomi delle squadre erano: Bedollo, Cerqua, Moro e Piantò.

Dopo aver giocato per tutto il pomeriggio, siamo stati a messa per augurare un buon "camposcuola" a tutti. Dopo questa cerimonia siamo andati a cena. In seguito al pasto, tutti sono saliti in camera per mettersi la felpa, dato che di sera faceva un freddo glaciale. Prima di andare a letto e di concludere la giornata siamo stati ancora un pochino a giocare e gli animatori ci hanno presentato alcuni sketch.

La mattina dopo siamo scesi al refettorio per fare colazione con le tantissime pietanze preparate dalle nostre adorato cuoche di S. Biagio.

Tutti i giorni, la mattina, abbiamo assistito a una scenetta che rappresentava una parte del cartone a seconda del tema giornaliero. Poi c'era il catechismo, diviso per classi, che ci

faceva riflettere sulla parola chiave della giornata.

Concluso il catechismo, dopo una pausa, si andava a pranzo e per ricordare Gesù che ci dona il cibo ogni giorno, cantavamo una semplice canzoncina prima del pasto.

Il pomeriggio di Ferragosto ci sono stati i giochi con l'acqua e in quel frangente ci siamo divertiti tantissimo e bagnati completamente!

Dopo tutte queste giornate divertenti è arrivata la domenica.

Le famiglie sono venute a riprenderci. C'è stata la messa e il pranzo con le famiglie.

Infine è stato decretato il vincitore: la squadra "Bedollo". La giornata si è conclusa in compagnia.

E' stato un camposcuola molto divertente e come ogni cosa divertente... è finito troppo presto!

## Vi racconto le mie vacanze in Puglia

di Leonardo Angeloni



A metà giugno io, la mia famiglia e un mio amico ci siamo avventurati verso la Puglia, in macchina per sei ore, un viaggio lunghissimo, dove ci siamo un po' annoiati.

Per trascorrere il tempo, io e il mio amico Federico ci siamo ingegnati: ci siamo improvvisati rappers: io facevo il sottofondo e i ritornelli, Federico cantava il testo.

Dopo ben quaranta minuti abbiamo smesso, perché ci era venuta fame e mia madre ci ha dato da mangiare un panino ciascuno.

Abbiamo anche dormito perché ci eravamo svegliati alle quattro di mattina.

Quando siamo arrivati è stata un'avventura trovare la nostra casa perché erano tutte uguali! Alla fine l'abbiamo trovata: e così cominciava la VERA vacanza!

Il primo giorno lo ricorderò sempre: siamo andati in una piccola spiaggetta ai cui lati c'erano degli scogli, ci siamo messi in un angoletto a goderci il sole.

Io e Federico ci siamo tuffati presto in acqua, perché avevamo caldo; l'acqua era bassa per un lungo tratto, ma quando siamo arrivati nel punto in cui non si toccava, io e Federico ci siamo messi le maschere e siamo andati a esplorare il fondo. CHE MERAVIGLIE!!!

C'erano molti pesci che abbiamo seguito nuotando e ci siamo sentiti dei veri sub, finché mio padre non ci ha raggiunti e riportati a riva.

Allora ci sentivamo ormai degli esploratori esperti e siamo andati a osservare gli scogli: erano di un color nero carbone con molte cavità, andando più avanti abbiamo trovato molte conchiglie.

Erano di tanti tipi, sfumate con tanti colori: bianche, grigie, marroni e beige... Abbiamo pensato che fosse meglio raccoglierne qualcuna per regalarla!

Come ricordo di quella spiaggia abbiamo raccolto un po' di sabbia che abbiamo conservato in una bottiglia.

La giornata si è conclusa con una doccia e una cena con pizza: era solo l'inizio di una bellissima vacanza!

## Camposcuola a Camporege...

di Chiara Luzi

Questa estate dal 13 al 18 agosto sono andata al camposcuola a Camporege, che si trova vicino Fabriano. Lo hanno organizzato le parrocchie di San Biagio e di Santo Stefano. Visto che quest'anno c'erano molti bambini e molti animatori, hanno dovuto mettere le tende della protezione civile di Castelfidardo e alcuni animatori sono dovuti andare a dormire in tenda. Siamo partiti martedì 13 alle ore 10:30 e siamo arrivati verso mezzogiorno, con tutti gli animatori che ci aspettavano per scaricare le nostre valigie e portarle nelle camere. Dopodiché ci siamo divisi in squadre: Bedollo, Cerqua, Moro e Piantò.

Io ero nella squadra del Moro. Nel corso della giornata abbiamo giocato e ognuno ha ricavato punti per la propria squadra, finché non è scesa la notte e, dopo cena, sono iniziati i balli, e dopo ancora giochi fino all'una di notte! Verso l'una e un quarto sono arrivati gli animatori per portarci la camomilla e darci il bacio della buona notte. La mattina dopo eravamo un po' stanchi, ma, dopo una bella colazione, sono comunque iniziate le attività di catechismo e dei lavoretti.

Ogni giorno - o quasi - ci aspettava una sorpresa che movimentava la giornata e suscitava in noi curiosità e attesa.

Una mattina è arrivata una ragazza esperta nel riciclo dei materiali di scarto e ci ha portato alcune delle sue opere realizzate con bottiglie di plastica, tappi, cannuce, e ci ha fatto costruire una delle sue creazioni.

Mercoledì pomeriggio, invece, è venuto a trovarci un animatore di nome Shedy, che viene dall'Egitto e che, dopo averci raccontato la sua storia, ci ha scritto sul braccio il nostro nome in arabo.

Giovedì durante la mattina c'è stata la messa, mentre il pomeriggio ci sono stati i giochi d'acqua. La sera abbiamo visto uno scoiattolino che si arrampicava sul muro della casa...

Venerdì sera un animatore di nome Andrea ha lasciato le scarpe fuori dalla tenda e durante la notte una volpe gli ha fatto uno "scherzetto": un bisognino ben piazzato sopra!

Sabato sera, quasi al termine del nostro soggiorno, ci siamo abbracciati tutti formando un cerchio: è stato molto emozionante.

La domenica, dopo essere stati raggiunti dai genitori, abbiamo partecipato alla messa delle 11:00. Nel pomeriggio ci sono stati i giochi con i genitori fino alle 18: alla fine hanno vinto i componenti del Bedollo, mentre la mia squadra per un punto è arrivata 2° in classifica.



Insomma, è stata un'esperienza emozionante, coinvolgente, istruttiva... Da ripetere!



## "Il viaggio di Carlo Magno in Oriente" arriva alle feste medioevali

di Luca Sartini e Daniele Moffa



Tutto è nato con l'avvio del laboratorio di teatro, che abbiamo frequentato l'anno scorso seguiti dalle professoressa Meschini e Vilone e da Luciano Breccia. Lo spettacolo racconta di Carlo Magno che va a confrontarsi con il re Ugo il Forte, imperatore di Grecia e Costantinopoli, per

dimostrare la propria superiorità. La sfida tra i due nasce quando Ermengarda, moglie di Carlo Magno, si fa sfuggire qualche frase su Ugo, che viene descritto come un guerriero antico e potente; così il re francese intraprende un lungo viaggio, non molto tranquillo: passano infatti sette anni prima che lui ed i suoi paladini arrivino a Costantinopoli per affrontare e sconfiggere re Ugo.

Lo spettacolo è stato presentato a Giugno per la prima volta, precisamente nella chiesa del SS. Sacramento. Quella sera eravamo insicuri e terrorizzati, ma poi una volta sul palco è andato tutto bene e il pubblico era entusiasta. Così le proff Meschini e Vilone hanno deciso di riproporlo alle feste medioevali in piazza del Maniero, sotto la bellissima rocca.

Anche lì è stato un successone, ma dietro le quinte alcuni "attori" si sono fatti male, come Alessandra, che è inciampata e caduta sulla balaustra d'acciaio, e Arianna, che è stata punta da un brutto insetto, ma niente di grave per fortuna.

Lo spettacolo è stato reso possibile grazie all'aiuto del comune di Offagna, dalla Pro Loco, dei rioni che ci hanno fornito i costumi e grazie alla partecipazione dei nostri genitori.

Gli attori (noi) sono stati molto contenti e sperano di ripetere l'esperienza: infatti quest'anno sembra che il laboratorio continui...

## Sherlock Holmes: un giallo appassionante

di Chiara Macina

Dopo aver studiato il giallo come genere testuale in antologia, con la prof Vilone abbiamo visto il film "Sherlock Holmes": è un giallo con una buona dose di avventura. Racconta la storia di un pericoloso criminale, lord Blackwood, arrestato e condannato a morte, ma che a quanto pare, grazie ai suoi

poteri straordinari, riesce a fare ritorno dall'oltretomba per portare a termine il suo

piano oscuro.

Toccherà a Sherlock Holmes, investigatore dall'intelligenza acutissima, mettersi sulle tracce del pericoloso assassino, insieme al suo fedele aiutante Watson, Sherlock Holmes e' contattato da Irene Adler, donna dal fascino indiscutibile, che incarica il detective di rintracciare un uomo scomparso, ma anche lei ha un segreto e lavora per uno sconosciuto personaggio. Le due vicende presto si intrecciano...

Le sensazioni che ho provato guardando questo film sono tanta emozione e soprattutto tensione, inoltre non immaginavo che Sherlock Holmes, il famoso personaggio inventato dallo

scrittore Arthur Conan Doyle, fosse così giovane e dinamico: in effetti me lo immaginavo come un anziano signore inglese, un po' burbero e con qualche chilo di troppo... la parte che ho preferito e' quando Sherlock Holmes si scontra in un incontro di boxe clandestina con un omeone più alto e muscoloso di lui e il detective, prima di battersi, pensava alle mosse che doveva fare per sconfiggerlo. Ho invece trovato meno avvincente quando Sherlock Holmes viene ingannato da Irene Adler.

Devo dire comunque che questo film mi è piaciuto, perciò vi consiglio di vederlo. Io invece credo mi leggerò un romanzo con questo investigatore come protagonista: sono curiosa di scoprire le differenze con il personaggio del cinema!



## Il giallo a scuola: "Sherlock Holmes"

di Giada Monteburini e Giorgia Ripa

A scuola, insieme alla prof. Meschini, abbiamo visto il film giallo intitolato "Sherlock Holmes". Il film è uscito nel 2009 in Gran Bretagna e i personaggi sono Sherlock Holmes, il dr. John Watson, Lord Blackwood, Irene Adler e l'ispettore Lestrade. Il film racconta il modo in cui l'investigatore Sherlock Holmes trova la soluzione dei casi più difficili. Sherlock nei libri di Arthur Conan Doyle viene descritto come un investigatore molto serio e attento nel suo lavoro, ma nel film è un po' buffo e strafalcione, con una mente curiosa e vivace che molte volte lo mette anche in pericolo e non risparmia neanche il suo amico Watson. In questa avventura Holmes e Watson devono cercare di scoprire come Lord Blackwood sia

riuscito a uscire dalla tomba e a uccidere altre tre persone, appartenenti a una setta religiosa che ha legami sia in politica che con la polizia di Londra. Dopo molti ragionamenti e molte avventure, ricche di effetti speciali, Sherlock vince sul tempo gli interventi dell'ispettore Lestrade e insieme a Watson riesce a trovare la soluzione, che ovviamente non vi anticipiamo.

Questo film lo abbiamo visto perché si ricollegava alla prima parte del programma di antologia, ovvero il giallo; oltre alla lettura di diversi brani abbiamo anche lavorato in gruppo per imparare meglio il linguaggio di questo genere e per produrre dei racconti gialli tutti nostri. Questo argomento ci è piaciuto molto, infatti durante le lezioni e il film siamo stati particolarmente attenti perché eravamo molto interessati a non perdere neanche un indizio. Il mistero piace a tutti e vi consigliamo di non vivere mai una vita senza un po' di suspense...

# Roma... arriviamo!!!

di Caterina Maggi e Martina Possanzini

E' tempo di tornare nel passato, nella più potente capitale del mondo, ROMA!  
Ed eccoci qua, tutti seduti sui comodi sedili dell'autobus: chi dorme, chi parla e chi fa confusione.

Ora sembra tutto così facile, ma nessuno sa della nostra organizzazione segreta scolastica, tra ricerche, immagini, pianificazioni malefiche per svaligiare i beni di Roma, mappe e tante altre cose da F.B.I.!!!

E' così che è iniziata la nostra "storica" giornata: tutto è partito da un caotico arrivo lungo il



Tevere, nei pressi di Palazzo Madama.

Appena scesi, ci hanno subito accolto i classici "vucumprà", tra i "no, grazie" e i "no no, non mi serve niente" siamo riusciti ad arrivare alla nostra prima tappa, ovvero il Pantheon, un monumento costruito per ringraziare i vari Dei dell'antichità: a nostro parere è stato bellissimo, al suo interno sono celate le migliori tecniche architettoniche del passato!

Ed eccoci di nuovo in viaggio, seconda tappa...piazza Navona!

## La scuola adatta per noi

di Caterina Pierini

Un bel giorno pieno di sole, mentre stavamo aspettando che arrivasse la prof Vilone, abbiamo avviato un discorso, che vorrei condividere con i miei amici e con gli alunni delle altre classi. Riguardava i proff e le loro materie e prevedeva alcuni suggerimenti su come rendere le lezioni più interessanti e coinvolgenti, almeno dal nostro punto di vista: La prof Paccamiccio ci insegna aritmetica, geometria e scienze: a proposito di quest'ultima disciplina, ci è piaciuto molto il lavoro dei cartelloni, che sarebbe bello ripetere e vorremmo svolgere anche delle attività con il microscopio.

La prof Vilone ci insegna storia, grammatica, antologia, letteratura e geografia: ci piacerebbe proporre di fare più ricerche storiche individuali o a coppie ed altre attività di gruppo.



La prof Gallo svolge con noi l'ora di approfondimento di italiano: ci vorremmo sentire più coinvolti nella sua materia, come è accaduto quando abbiamo lavorato a piccoli gruppi.

La prof Sparvieri è la nostra insegnante di inglese; anche lei ci dovrebbe coinvolgere un po' di più: ad esempio ci è piaciuta molto la lezione in cui il nostro amico David si è messo in piedi a spiegare!

Terza tappa: Palazzo Madama, ma prima di parlare di questo, dobbiamo riferire dell'incontro con il protagonista delle Iene, Filippo Roma. Alla sua vista super emozionati tutti ci siamo catapultati su di lui per scattare una foto.

Il tempo stringeva, mezzogiorno era vicinissimo e avevamo il nostro appuntamento al Palazzo Madama, una delle tappe più suggestive!

Tutti vestiti bene, con i capelli sistemati, varchiamo la soglia della porta ma nessuno sa la terrificante sorpresa che troviamo al suo interno! Neanche fossimo un gruppo di Neo-Terroristi veniamo scrutati, analizzati, perquisiti e passati ai raggi-x con il terrore di far suonare quel maledetto allarme!

Passati con la lucina verde ci dirigiamo verso la camera dei Senatori percorrendo un tracciato segnato dal tappeto rosso adagiato sui gradini e sui corridoi; dopo una breve ma intensa spiegazione ci siamo ritrovati con lo stomaco vuoto, i visi bianchi e ancora chilometri e chilometri da percorrere... A piedi naturalmente!

Dopo varie piazze, la famosa via dei negozi, Via del Corso, e altre strade, siamo arrivati alla bellissima piazza di Spagna dove tutti hanno subito preso posizione sulla scalinata e hanno iniziato a tirare fuori pizze, panini, bibite e tante altre delizie da "borsa".

E dopo una lunga, estenuante fuga dai venditori ambulanti ci siamo rimessi in corsa con direzione Roma Antica! Abbiamo visitato i più bei monumenti storici come la fontana di Trevi, la Colonna Traiana, il monumento a Vittorio Emanuele, il Campidoglio, l'Arco di Costantino e come scordare lo splendido Colosseo!!!

E lì ci siamo dedicati alle bancarelle per portare a casa dei piccoli gadget alle nostre famiglie!

Ed eccoci qui, di ritorno al nostro paesino, il paesaggio romano che dal finestrino piano piano svanisce e gli occhi si iniziano a chiudere dalla stanchezza!

A parte queste osservazioni, emerse durante quella discussione fatta tra noi alunni della II A, pensiamo che i nostri insegnanti siano tutti speciali, diversi tra loro e davvero bravi a proporci ogni giorno attività e spiegazioni interessanti, impegnandoci per ben 5 ore, che - a volte - passano così in fretta che nemmeno ce ne accorgiamo...

Prima di concludere aggiungo che vorremmo continuare il laboratorio pomeridiano di teatro che svolgiamo con le proff. Meschini e Vilone, perché ci ha appassionato molto e non vediamo l'ora che inizi di nuovo: l'anno scorso ci siamo divertiti tantissimo, è stata un'avventura entusiasmante! Poi quando è arrivata l'ora dello spettacolo, ci siamo resi conto del bellissimo risultato raggiunto: una grande soddisfazione per tutti noi! Grazie proff, grazie regista, per averci offerto questa stupenda occasione.

E voi, compagni delle altre classi, che cosa pensate dei vostri insegnanti e delle ore che trascorrete a scuola? Avete delle proposte, delle critiche, o dei complimenti da rivolgere loro? Vi aspettiamo con i vostri commenti sul prossimo numero di "Oggi parlo io!".

P.S. Non vediamo l'ora anche di andare tutti insieme in vacanza a Chianciano Terme e speriamo che questo mio articolo sia all'altezza del premio che ci hanno assegnato...

# Progetto Legalità

di Alessandro Tassi e Simone Domizio



In questi tre anni di medie abbiamo affrontato il progetto di Educazione alla Legalità.

In prima media abbiamo incontrato Salvatore Borsellino, fratello del magistrato Paolo Borsellino morto per mano della mafia poco tempo dopo Giovanni Falcone. Borsellino e Falcone hanno lottato contro la mafia e hanno per questo corso molti pericoli, fino addirittura a sacrificare la loro stessa vita: noi dobbiamo ammirare le persone come loro, che rappresentano un esempio molto importante per tutti.

In seconda media abbiamo incontrato la madre di Carlo Urbani, morto a causa una malattia rara mentre era in missione in Asia.

Urbani era un Medico senza Frontiere, cioè un medico che va nei paesi più poveri per curare altra gente e che aveva scoperto nuove cure per il virus che poi lo uccise, la SARS, evitando così il diffondersi di una vera e propria epidemia.

Quest'anno ci occuperemo della realtà del carcere, andando a "scuola di libertà".

Giovedì 24 ottobre ci siamo recati ad Ancona, al centro della Caritas Giovanni Paolo II dove aiutano i più bisognosi e gli ex detenuti: danno

loro un lavoro, li fanno mangiare, favoriscono il loro ritorno a una vita "normale".

Ci hanno fatto ascoltare delle testimonianze di carcerati e abbiamo potuto visitare la ricostruzione di una cella carceraria: lo spazio era molto stretto e c'erano due letti a castello, un bagnetto separato da una tenda, una piccola TV e un altrettanto piccolo fornello per cucinarsi da mangiare.

Ci hanno detto che in quel piccolo ambiente possono stare fino a 6 o più detenuti!

Noi pensavamo che fosse un gioco, il carcere, invece quando abbiamo visto quei video ci siamo ricreduti.

La vita, lì, è molto noiosa: ti svegli la mattina e inizia una giornata senza nulla da fare.

Non sappiamo come fanno a vivere lì dentro e non abbiamo potuto fare a meno di pensare che bisogna prestare molta attenzione a quello che si fa per non arrivare a conseguenze così gravi.

Il progetto di quest'anno ci sembra molto interessante perché ci farà scoprire nuove cose sul carcere e sul significato della pena per una colpa commessa.

Speriamo che anche le prossime generazioni di studenti possano partecipare a questo progetto e scoprire nuove cose su temi così importanti.

W la legalità!



## Il barocco a Osimo: la mostra d'arte "Da Rubens a Maratta"

di Gaia Italiano

Questa mostra è stata organizzata nel palazzo Campana perché esso apparteneva a dei nobili, tra i più frequenti committenti delle opere d'arte e perché era uno dei pochi palazzi a Osimo a offrire spazi e altezze adatti ad accogliere le opere esposte.

Nella mostra sono presentati quadri di vari artisti come: Pomarancio, Guercino, Rubens, Guido Reni, ma in particolare Maratta, artista marchigiano del periodo barocco. Le tele sono disposte nelle diverse sale secondo un criterio cronologico e stilistico (si va dal classicismo, al naturalismo, al vero e proprio Barocco).

Nel palazzo sono riunite più di 100 opere, tra cui un arazzo (5,5m x 3,5m), che è probabilmente quella che ci ha colpito più di tutti, con i suoi fili d'oro che riflettevano la luce e le sue dimensioni davvero impressionanti. Un'ampia sezione è dedicata a Carlo Maratta, nato a Camerano nel 1625 e morto a Roma nel 1713, tanto apprezzato dalle corti europee e dalle più alte gerarchie ecclesiastiche, da diventare il



modello estetico per eccellenza nel paesaggio fra Seicento e Settecento.

Un suggestivo percorso che racconta la storia della Madonna (rappresentata nei tipici colori-simbolo rosso e blu) Giuseppe e Gesù, ma anche di filosofi, poeti, cardinali e sovrani che si volevano far rappresentare nei dipinti come se facessero una foto.

La mostra racconta anche episodi storici, come il martirio di S. Sebastiano trafitto da una freccia o il trionfo di Davide su Golia.

Questa mostra è stata allestita sotto la supervisione di Vittorio Sgarbi, voluta dal comune di Osimo e dalla regione Marche per approfondire ed arricchire le conoscenze la storia dell'arte in un modo senz'altro più diretto e quindi coinvolgente.

## L'inizio della fine...

di Rebecca Pesaresi e Syria Paoletti

Ciao, siamo Rebecca e Syria: vi vorremmo raccontare della terza media. Sì, diciamo proprio a voi, cari compagni delle altre classi. Vi assicuriamo che questo anno, dato che ci saremo noi come vostre "guide", sarà molto gioioso e pieno d'amore. A noi della terza non piace essere considerati più grandi, perché ci

sentiamo uguali a voi (anche se più "avanzati" nei programmi), tuttavia vorremmo mettere al vostro servizio la nostra esperienza. Dato che già abbiamo frequentato due anni delle scuole medie, vi consigliamo...

Alle seconde medie: mi raccomando, non vi comportate come dei bulletti, perché non ce n'è bisogno né motivo. Pensate che tra appena due anni vi ritroverete "i più piccoli" delle superiori (a noi capiterà tra meno di un anno). Il prossimo settembre noi non ci saremo, avrete tutto voi nelle mani perciò date il buon esempio: noi crediamo in voi!

Ora alle prime medie: prima di tutto, benvenuti! Noi già ci siamo passati nel vostro periodo, quando ancora non conoscevamo nessuno, ma... Dopo un po' di tempo abbiamo fatto nuove amicizie. Ora siamo tutti amici e nessuno viene preso in giro o è meno calcolato di altri... Noi ci sentiamo come una squadra di calcio. Ora... Speravate che non ci ricordassimo di voi, care professoressa e cari professori? Continuate così come siete, bravissimi e simpaticissimi... Solo una raccomandazione: aiutateci a passare l'esame facendoci fare tante esercitazioni (anche se ripensandoci ne stiamo già facendo abbastanza). Ci dispiace

che sia l'ultimo anno che veniamo a scuola qui... Non vedremo più i nostri compagni, al massimo poche volte, né tutti voi. Ma ora non ci pensiamo, abbiamo ancora otto mesi da affrontare insieme. Con le lacrime agli occhi concludiamo dicendo: scuola media, ci mancherai moltissimo!!!

## La scelta delle superiori: inizia un nuovo cammino!!

di Ludovica Lucchetti ed Elisa Uguccione

Per noi la scelta delle superiori è difficile, perché ci stiamo rendendo conto che i tre anni insieme sono finiti e il nostro gruppo si dividerà: noi tutti vorremmo andare insieme, invece ognuno avrà un futuro diverso.

Questa scelta è importante perché devi passare in una scuola dove tutti sono più grandi e dove non ti senti più bambino, ma ragazzo. Le nostre aspettative sono di trovare una scuola che ci proietti verso il futuro più adatto a noi. Noi ci aspettiamo dai prof. delle medie un aiuto per compiere questa scelta, però speriamo anche che non contraddicano la nostra decisione. Le idee tra noi ragazzi sono ancora piuttosto confuse: alcuni vorrebbero un certo tipo di futuro, però la scuola che dovrebbero frequentare non gli piace, quindi si trovano di fronte ad un grosso dilemma.

Questa scelta condizionerà parecchio la nostra vita, quindi occorre farla per bene e non scartare una scuola solo per il fatto che non ci saranno i nostri amici più cari: anche se all'inizio sei da solo farai presto amicizia, quindi vorremmo dire a tutti che la scelta è difficile, sì, però bisogna individuare la scuola che ci piace davvero, altrimenti il nostro futuro si rovinerà e non lo potremo più realizzare.

Noi della terza media stiamo passando questo difficile periodo, perché le iscrizioni si avvicinano sempre di più e noi ci divideremo, ma anche perché non saremo più piccoli ma grandi...

Vi suggeriamo solamente di stare molto attenti e concentrati dal momento che è arrivato il momento di costruire la nostra strada.

## Emergency!

di Alessia Grottini e Ludovica Lucchetti

Quest'anno abbiamo iniziato il programma di antologia leggendo un brano chiamato "IL GIORNALISMO SI FA CON LE SCARPE" dove si nominava Gino Strada, il medico fondatore di Emergency.

Vi starete chiedendo che cosa è Emergency.



È un'associazione che apre ospedali in terre dove c'è la guerra, o in Paesi molto poveri. Oltre che leggere notizie su di essa, abbiamo

incontrato un infermiere e volontario di Emergency, Roberto, il quale ci ha raccontato la sua esperienza facendoci vedere delle foto dei luoghi in cui è andato in missione, come l'Afghanistan. Ci ha detto che qui in ospedale c'erano tanti bambini con arti amputati, malattie e problemi gravi di salute. Vedendoli ci hanno fatto molta pena e abbiamo provato tristezza perché si riesce a cogliere veramente quanto soffrono le persone vittime della guerra! Sentire parlare un ragazzo che ci è stato di persona rende tutto più vero e drammatico. A noi hanno fatto riflettere molto le sue parole quando ci ha parlato degli ospedali a pagamento: negli stati della guerra alcuni ospedali sono riservati a chi ha denaro per pagare i medici e se non ne hai non ti operano o non ti curano. In poche parole la società è veramente brutta, si fa di tutto pur di guadagnare, addirittura non si esita a togliere una vita.

Ci ha colpito anche una domanda fatta da un compagno che chiedeva a Roberto se il suo lavoro era più importante con Emergency oppure a Torrette; lui ha risposto che lui si impegna nello stesso modo, quindi se lavora bene a Torrette lavora bene anche nei paesi di guerra. Lui ce la mette tutta per aiutare la vita delle persone, ovunque si trovino.

Siamo stati contenti tutti, sia a 3<sup>A</sup> che la 3<sup>B</sup> di questo incontro significativo, quindi ringraziamo le proff per avercelo organizzato e siamo sicuri che mai più potremo pensare alla guerra e alle sue vittime innocenti con la stessa "indifferenza".

Il nostro articolo si conclude con un pensiero per le tante persone che operano per Emergency o altre associazioni umanitarie: il vostro è un impegno importante, fatto di sacrificio e grande volontà, ma che porta un aiuto concreto dove ce n'è più bisogno.

## Visita al Museo itinerante della scuola

di Chenda Staffolani, Irene Tortora e Lorenzo Casali

Il giorno 21 ottobre 2013 abbiamo avuto l'occasione di visitare il museo itinerante che ci ha mostrato come era la scuola nell'Ottocento.

I banchi erano bassissimi e inclinati, perché erano per i bambini della prima e seconda elementare. Mentre provavamo a disegnare e scrivere su quei banchi, l'audioguida ci spiegava tante cose tra cui le caratteristiche della scuola dell'epoca.

Tra le cose che ci sono rimaste impresse ci sono le seguenti: se volevano sposarsi, le maestre dovevano chiedere il permesso al sindaco. Esse, per il loro lavoro a contatto con classi numerosissime, erano spesso soggette ad

ammalarsi di tubercolosi, malattia molto diffusa all'epoca.

Le maestre erano molto severe. All'inizio della lezione le insegnanti controllavano l'igiene degli alunni: vedevano se i capelli erano puliti e se le unghie erano sporche.

Quando gli alunni si comportavano male, le docenti bacchettavano loro le mani. Qualche volta erano proprio i bambini a regalare le bacchette alle insegnanti.



Un'altra severa punizione era quella di far inginocchiare gli alunni sui ceci o sul mais.

Per questo gli alunni dovevano indossare indumenti corti come gonne per le femmine e pantaloncini per i maschi.

Poi abbiamo visto e letto una lettera scritta con una calligrafia dell'epoca, da Matilde, una bambina di quel periodo che raccontava ai suoi genitori i suoi voti e come passava le giornate al collegio.

Abbiamo osservato i vestiti che portavano le maestre e i ragazzi; la cartella era fatta con quattro pezzi di legno. Dentro c'era il posto per un panino, un libro, un quaderno e un pezzo di legno per accendere la stufa accanto alla cattedra, così da scaldare la maestra.

I gessi erano molto grossi e spessi. C'erano anche vecchi libri e pagelle scolastiche.

Alcune cose le abbiamo viste attraverso il tablet.

Alla fine la prof. Lombardo ha suonato la campanella e siamo ritornati in classe. A noi questa esperienza è piaciuta molto e speriamo di riviverne un'altra simile!

E siamo giunti alla conclusione che adesso i ragazzi ci penseranno due volte a lamentarsi della scuola di oggi!

# SPORT



## Lo sport nei nostri cuori: dall'antichità ad oggi

di Mattia Amori e Marco Manuali



Un gesto o l'armonia di un movimento, uniti allo sforzo e all'eccezionalità di un momento di relax: tutto questo è lo sport, un'attività antichissima, che sta tornando sempre più di moda,

inoltre è molto utile alla socializzazione, al benessere fisico e alla psiche di coloro che lo praticano.

Lo sport, si può dire, nasce nell'antica Grecia; questo popolo, che si era sviluppato in cultura e politica, trova nello sport un altro modo di manifestarsi e sviluppa la mentalità sportiva, cioè essere ed avere voglia di fare qualunque tipo di sport.

La festa più importante dello sport è rappresentata, da sempre, dalle Olimpiadi, a partire dal 776 a. C., data d'inizio della manifestazione che ha segnato le epoche della storia greca.

Queste feste si tenevano ogni quattro anni, nella città del Peloponneso. Questi giochi erano costituiti da gare di: corsa, lancio, salto, lotta e gare di cavalli. Oggi, le Olimpiadi vengono svolte ogni quattro anni, in paesi diversi.

Pensate che l'anno scorso a Londra, ha partecipato un cittadino di Offagna, chiamato Gianmarco Tamberi e la sua specialità è il salto in alto.

Non dimentichiamoci le Paraolimpiadi, dove molte persone disabili hanno l'opportunità e il coraggio di competere.

Ci sono molti altri tipi di sport: il basket, il calcio, il football americano, il golf, la pallavolo, il nuoto, la Formula 1, l'atletica, il tiro con l'arco, la scherma ecc.

Lo sport più seguito in Europa è il calcio.

Un consiglio che noi diamo: vieni a fare sport anche tu, così ci divertiremo di più.

## Nuoto: uno sport perfetto!

di Valentina Monteburini e Angelica Blasi

CIAO! Siamo Angelica e Valentina e vi vorremmo parlare di uno sport che a noi piace molto, cioè il nuoto.

La cosa fondamentale di questo sport è amare l'acqua! Ci sono varie scuole di nuoto in cui insegnano diversi stili come: dorso, rana, stile libero, balena, delfino ed altri ancora... Arrivati all'ultimo livello (come noi), dove sono stati appresi tutti gli stili, si può praticare l'agonismo. A questo punto il nuoto diventa più impegnativo sotto vari aspetti:

-hai ogni giorno allenamento

-hai meno tempo per i compiti

-anche la domenica devi partecipare alle gare

I primi anni che praticavamo il nuoto abbiamo iniziato al centro BUSCO; andando avanti con gli anni questa struttura ha chiuso, così ci siamo spostate in un'altra scuola di nuoto, chiamata OSIMO TEAM NUOTO e da lì c'è stato un cambiamento molto grande, perché da BUSCO ci facevano sempre giocare, invece ad OSIMO TEAM NUOTO, visto che siamo diventate più grandi, ci fanno fare moltissime vasche!

Anche se ci sono diversi sacrifici che bisogna sopportare per praticare il nuoto, noi amanti dell'acqua non lo lasceremo mai!



## Il nuoto: la nostra passione

di Alessandra Polverini e Cecilia Santilli

DANZA? PALLAVOLO? TENNIS? BASEBALL? Sono tanti gli sport che tutti noi abbiamo praticato o pratichiamo, ma se ci chiedete qual è la disciplina che preferiamo la nostra risposta è il NUOTO!!!!

Lo facciamo da quando avevamo 5 anni e da allora non lo abbiamo mai lasciato, tranne per uno o due anni, poi ci siamo accorte che era questa la nostra vera PASSIONE!  
Ci alleniamo due volte alla settimana.

Il nostro allenamento consiste nel fare complessivamente 40 o più vasche a dorso, rana e stile, poi gli ultimi 10 minuti li dedichiamo ai tuffi che ad alcuni non sembreranno molto importanti, ma in realtà sono fondamentali per prepararsi alle gare.

Ci sono cinque livelli più l'ambientamento e l'agonismo: più si va avanti con i livelli e più le difficoltà aumentano.

Il nostro team è composto da tre ragazzi e sei ragazze, tra cui noi due, ma non può mancare all'appello il nostro allenatore Mattia.

Nel tempo abbiamo fatto anche nuove amicizie con i ragazzi del nostro corso e con quelli del livello successivo: stare con gli altri è un aspetto molto importante, persino quando si pratica uno sport individuale, come di solito viene definito il nuoto.

Consigliamo a tutti di vivere questa esperienza perché non solo si scherza e si ride, ma si impara a lavorare seriamente per ottenere buoni risultati.



## Il rugby

di Emiliano Centomani



Io sono Emiliano Centomani e gioco a rugby due volte alla settimana, il martedì e il giovedì, un'ora e mezza ogni volta. Il rugby è uno sport molto bello e adesso vi spiego le regole. Il campo è molto grande, si corre tenendo una palla ovale nelle mani; le squadre che si fronteggiano sono due e la palla si deve lanciare all'indietro. Lo scopo del gioco è fare meta, cioè buttare la palla per terra oltre la riga, detta appunto "meta". Chi fa più punti vince. Io gioco in under 12 e per ogni squadra ci sono dodici giocatori, mentre nelle squadre dei professionisti i giocatori sono quindici.

La squadra neozelandese, gli All Blacks, prima di iniziare la partita eseguono un'antica danza Maori per intimidire gli avversari.

Il mio rugbista preferito è Martin Castrogiovanni.

## La storia della Ducati

di Simone Domizio

La Ducati è una marca di moto richiestissima e allo stesso tempo bellissima. Ora vi racconto un po' la storia di questa famosa azienda: all'inizio la Ducati produceva delle macchine da scrivere, poi negli anni '40, durante la

seconda guerra mondiale, l'azienda viene rasa al suolo. Nel '46 alla fiera di Milano la Ducati presenta cucciolo, un "mini motore" che si monta sulle biciclette. Da quel momento inizia a produrre moto di qualsiasi cilindrata. La Ducati si butta in seguito nelle corse e inizia a gareggiare nei vari gran premi e a produrre delle moto bellissime quanto potenti.

La mia passione per questa casa produttrice è nata qualche anno fa. A me appassiona perché fa delle moto stupende e corre nei circuiti più importanti al mondo. La Ducati produce moto

con linee molto aerodinamiche e non particolarmente grandi, ma hanno moltissima potenza e il motore emette un bel suono. Spesso però la gente che compra queste moto dopo ci mette dei borsoni giganti e a quel punto diventano brutte, almeno secondo me: se compri una moto, specialmente una Ducati, non puoi rovinarla in quel modo, anzi bisogna che tu la mantenga nella sua forma originale. Comunque anche con quelle "cose" rimane ugualmente una moto unica e splendida, che da grande mi piacerebbe tanto poter guidare!!

## Il freestyle nel pattinaggio

di Melissa Marconi

Il pattinaggio freestyle è uno sport poco conosciuto, in quanto anche scarsamente praticato. Nelle Marche solo la società in cui mi alleno si occupa di questo sport: la Conero Roller.



Ho conosciuto questa specialità sportiva grazie ad una mia amica, la quale un giorno mi ha portato a fare una prova; ce n'è voluto di tempo per convincermi, perché non mi aveva colpito molto come attività, ma alla fine ho seguito vari consigli e mi sono iscritta. Ormai sono cinque anni che faccio freestyle e, insieme ai progressi riguardo allo sport, ho trovato come una seconda famiglia nei miei compagni. Siamo solamente in sei persone, visto che purtroppo uno di noi ha cambiato sport ed abbiamo così perso un componente importante della squadra. La parte che mi piace di più in questa disciplina è proprio l'essere una squadra e, come ogni gruppo che si rispetti, ognuno di noi è fondamentale; la cosa ancora più bella è che tra le varie società sparse per l'Italia e addirittura nel mondo, non c'è rivalità, prevalendo senz'altro l'amicizia e la voglia di divertirsi. Naturalmente, però, è richiesto impegno, in quanto ci si allena tre giorni a settimana e ci sono vari appuntamenti nei weekend; le gare, inoltre, si svolgono anche in luoghi molto lontani.

Per praticare questo sport non serve avere già delle basi, per esempio se non sai neanche stare in piedi sui pattini in linea, non devi abbatterti, perché dopo poco tempo saprai già fare degli esercizi, che ti sembreranno impossibili a guardarli, ma che in realtà si imparano appena in un paio di allenamenti.

Il freestyle si divide in tre discipline: style slalom, speed slalom e cross.

Lo style è la disciplina in cui, appunto, ci vuole molto stile e si fanno gli esercizi in mezzo a dei coni disposti in tre file a distanze diverse (80 cm, 50 cm e 120 cm). Nello speed sono fondamentali la velocità e il ritmo: bisogna infatti fare lo "slalom" su un piede, alla massima velocità, in mezzo ai coni distanti 80cm l'uno dall'altro. Il cross, infine è considerato il più faticoso ma è anche il più divertente: consiste nel correre in un percorso con rampe per saltare, ostacoli e curve; il tutto con delle protezioni (casco, ginocchiera, polsiere...).

Vi consiglio vivamente almeno di provare: di certo vi "catturerà"! Magari un giorno potremo ritrovarci a gareggiare insieme!!

## Un giorno allo Juventus Stadium

di Gianluca Gatto

Io sono un grande appassionato di calcio, infatti sono un tifoso della Juventus e guardo tutte le partite che disputa questa squadra ogni sabato o domenica e la guardo anche



avuto qualche problema perché c'era tantissimo traffico, quindi invece di metterci sei ore come previsto, ne ho impiegate ben otto, ma ero ugualmente contento.

Quando sono finalmente arrivato ho visto questo stadio grandissimo, poi ho pranzato e dopo sono andato nel negozio dove erano in vendita tutti gli accessori della Juventus (giubbetti, maglie, completi ufficiali, ecc.) e ho visitato anche il museo dedicato a questa squadra: è

quando gioca la Champions League, che è un torneo internazionale dove il premio è una coppa con due "orecchie" e il titolo di "SQUADRA PIÙ FORTE D'EUROPA".

Il giorno più bello per il mio cuore di tifoso è stato però quando ho visto una partita della Juventus dal vivo...

Era il 31 agosto quando io, per la prima volta, sono riuscito a vedere la mia squadra, la Juventus, dal vivo, perché sono andato allo Juventus Stadium, lo stadio ufficiale della mia squadra.

Sono partito alle 9:00 di mattina, però all'andata ho

stupendo, perché puoi conoscere tutti i giocatori vecchi - e certi anche nuovi - più forti della sua storia e inoltre i trofei vinti negli anni.

Quando sono entrato all'interno dello stadio vero e proprio, ho provato una sensazione unica nel vedere dal vivo i giocatori e in più io ero nella curva sud, nella parte più alta, dove c'erano i cosiddetti "drughi", ossia persone che non stanno zitte un attimo.

Alla fine la mia squadra ha vinto 4 a 2 contro la Lazio!

Una volta uscito non avevo più la voce per quanto avevo urlato e mi è tornata solo dopo cena.

Prima di ripartire, però, ho comprato la maglietta di Pogba, un giocatore giovane ma già fortissimo, che ammiro molto.

Al ritorno ci sono volute sei ore giuste e così sono arrivato a casa alle 2:30 di notte: mi ero divertito tantissimo!

Per me quel giorno è stato il più bello della mia vita, ho provato moltissime emozioni e visto cose che non dimenticherò mai.

## Pallamano

di Giulia Lillini e Sara Gentili



Nella Polisportiva Arcobaleno ci sono molte discipline tra cui la pallamano.

Gli allenatori sono: Massimiliano Gentili, Alessandro Boccolini, Roberta Giaccaglia e Andrea Badialetti.

Le dirigenti sono: Serenella, Gemma e Beatrice.

Ci sono 3 Under:

Under 14: Nicolò, Federico, Marco, Samuele, Alessandro, Leonardo, David e Alessio.

Gli allenamenti sono duri: corsa 15 minuti, stretching, 20 addominali centrali, 10 flessioni, passaggi con la palla.

Under 16: Sebastiano, Davide, Luca, Filippo, Alex William, Gianmarco e Marco.

Gli allenamenti sono molto duri: corsa 30 minuti, stretching, 30 addominali centrali, 30 flessioni.

Quest'ultima squadra è andata a Taufers, per partecipare al campionato e si sono classificati primi.

Successivamente sono andati a Cassano Magnano e in questo corso hanno vinto il secondo premio.

Under 20: Elia, Andrea, Glorio, Alessio, Vincenzo, Samuele, Davide, Simone e Gianmarco.

Le due ore di allenamento sono molto dolorose: 1 ora di corsa, stretching, 40 addominali centrali e flessioni.

Loro hanno vinto il campionato a Misano per 3 volte.

Poi sono andati a Taufers e hanno vinto il primo premio.

Abbiamo scelto questo sport perché è molto competitivo, è interessante, sempre in movimento, è molto divertente e pieno di vitalità!

## Serie A

di Alessandro Pizzuto, Alex Ippoliti e Marius Preda

Il campionato italiano di serie A di quest'anno è molto combattuto: diverse squadre si contendono il titolo.

Noi seguiamo il campionato tutti i sabati e le domeniche, sperando che la nostra squadra del cuore vinca. Per il momento due squadre si contendono il primo posto: il Napoli e la Roma.

La nostra squadra preferita è l'Inter e, fino ad ora, non ha giocato male, solo che ha perso punti importanti, tanto da rimanere dietro la Roma che, per adesso, è capolista. Momentaneamente ci sono anche squadre che non stanno ottenendo dei risultati soddisfacenti, come il Catania, ma soprattutto la Lazio: il suo mister, Petkovic, addirittura rischia l'esonero e i tifosi contestano da diverse partite. Anche il Milan sta andando male ed è solo a metà classifica con pochi punti rispetto agli anni scorsi, quando si

contendeva lo scudetto con altri team rilevanti.

Molte squadre si sono rafforzate, soprattutto la Roma che ha acquistato giocatori forti (Gervinho, molto veloce, Strootman, un centrocampista di venti anni molto bravo a stoppare l'azione avversaria, e Maicon, un terzino molto agile).

Il Napoli, grazie ai 64 milioni di euro presi dalla vendita di Cavani, ha comprato Callejon e Higuain dal Real Madrid e Reina, un portiere, dal Liverpool.

Sono state promosse dalla serie B il Sassuolo, il Livorno e il Verona, quest'ultima è stata la rivelazione del campionato ed è sotto solamente alle big della serie A. Anche il Sassuolo, dopo la partenza shock, si è ripreso grazie all'acquisto di ragazzi dal grande potenziale come Zaza preso dall'Ascoli, e Pegolo, un portiere. L'Inter ha cambiato

allenatore, e questo è accaduto anche al Napoli: ora sono preparate da Mazzarri e Benitez.

Ancora manca tanto alla fine della stagione calcistica, visto anche che a gennaio c'è il



calciomercato e tutto può cambiare.

Rimane per noi la grande speranza che l'Inter vinca!



## "Raccontando un sogno"

di Sara Pagliarecci

Autore: Simona Galassi  
 Titolo: Raccontando un sogno  
 Casa Editrice: La Spiga Languages  
 N° pagine: 135  
 Genere: Narrativo

Sandra è una giovane, colta e affascinante ragazza di venti anni, figlia di un ambasciatore di uno stato piccolissimo e indefinito.

La sua vita è un po' diversa dalla nostra: camerieri, servizio in camera, feste... Anche lei però, come noi, va a scuola e si trova proprio nel momento più difficile: quando si svolgono gli esami. Questo per lei è un periodo un po' duro, anche perché i suoi genitori sono partiti per un lungo viaggio, perciò sta a lei il compito di sostituirli insieme al collega di suo padre: il giovane ed affascinante Sergio, con cui nasce una storia d'amore; infatti senza di lui e il suo affetto Sandra non sarebbe mai uscita da tutto questo. Inoltre pochi giorni prima di ciò, Sandra fa degli strani sogni: incontra due signori in giacca e cravatta: uno alto e magro di nome Dario e un altro basso e grasso di nome Mario, entrambi calvi. Poi sogna di entrare in una casetta come quella delle bambole che all'interno era uguale alla sua, anche se qualche cosa non torna: suo padre e sua madre non ci sono; lì è lei l'ambasciatrice! Il punto è che questi sogni accadono davvero!

Quando i suoi genitori sono in viaggio, lei e Sergio sono veramente gli ambasciatori! E Dario e Mario, entrambi signori importanti, li incontra ad una cena che Sandra deve organizzare in ambasciata al posto dei suoi genitori.

Questo vuole dire che talvolta i sogni si avverano, come in questo caso. Quando tornano i suoi genitori, fierissimi della loro figlia, festeggiano tutti insieme il giorno di Capodanno, anche perché è il compleanno di Sandra.

Questo libro mi è piaciuto molto perché è in grado di farti capire le sensazioni e gli stati d'animo della ragazza; la cura dei dettagli nelle descrizioni, ad esempio, dei suoi abiti o della sua casa ti fanno, in qualche modo, essere partecipe della storia creando nella tua immaginazione un bellissimo film, così da farti leggere il libro tutto d'un fiato. La cosa più strana è che sogni e realtà sono sovrapposti e, in alcuni casi, questo mi ha creato un po' di confusione, ma comunque sia sono riuscita a seguire la storia con interesse.

Passo significativo:

"Precisamente a quest'ora, proprio ventuno anni fa, venne alla luce una straordinaria persona, affascinante ed ammaliante, piena di entusiasmo e di gioia. Proprio a mezzanotte una stella scese dal cielo per illuminare le nostre vite. Quella stessa, signori - continuò una voce familiare - è proprio colei che vi ha radunato qui, tutti insieme, a questa meravigliosa festa".

Ad un tratto Sandra vide aprirsi la folla in due ali. Quel corridoio umano che si era creato aveva un inizio e una fine: lei e i suoi genitori: "Quella stella - proseguì il padre di Sandra - è mia figlia, Sandra!"

A quel punto gli occhi della ragazza si illuminarono e le sue gambe iniziarono a correre incontro agli ambasciatori senza una ragione apparente. Il suo corpo non poteva più controllarsi e le sue braccia, inevitabilmente, si aprirono come per raggiungere prima i suoi genitori.

Dall'altra parte della scala, allo stesso modo, sua madre, di solito composta, si lasciò andare per un momento e corse incontro a sua figlia."

Questa è stata la parte che mi ha emozionato maggiormente: l'amore è la cosa più bella che possa esistere e questo pezzo della storia fa proprio percepire il bene che si vogliono Sandra e i suoi genitori, i quali con semplici parole comunicano alla figlia quanto lei sia importante per loro e che l'affetto che provano per lei è immenso.

## C'è un cadavere in biblioteca

di Caterina Maggi



Autore: Agatha Christie  
 Titolo: C'è un cadavere in biblioteca  
 Anno di pubblicazione: 1° edizione: I libri gialli luglio 1948 2° edizione libri Oscar gialli gennaio 1985  
 N° di pagine: 177  
 Genere: Giallo

Il libro soggetto della scheda è un giallo, è stato scritto da Agatha Christie una signora inglese nata nel 1890 e morta a Oxford nel 1976. E' stata notissima autrice di romanzi e drammi gialli, arricchiti da acute osservazioni di costume e popolati da personaggi ben caratterizzati, quali l'ispettore Hercule Poirot e la sagace Miss Marple. "C'è un cadavere in biblioteca" è uno di questi suoi romanzi, stampato con il numero 44 della sua lunga collana di Gialli Mondadori ed in quella Oscar Mondadori con il numero 1946. Il libro fu scritto nel 1942 e la prima pubblicazione italiana fu nel 1948.

La storia si apre svelandoci da subito il significato dell'insolito titolo: lo strano ritrovamento di una cadavere (una giovane donna sconosciuta) nella biblioteca dei signori Bantry, Colonnello e Signora, nel villaggio di St. Harry Head nelle vicinanze di Londra.

Da quel momento la scrittrice si diverte a presentarci una serie innumerevole e complicata di personaggi caratteristici, che per diverso motivo risultano essere collegati con la vittima: probabili colpevoli ma così terribilmente insospettabili!

Le indagini poi si complicano sempre di più con un nuovo colpo di scena: un altro inspiegabile omicidio e senza alcun collegamento con il primo. A questo punto il lettore getta la spugna;

impossibile trovare il bandolo della matassa, ma ecco arrivare in suo aiuto l'eccezionale trovata della scrittrice: la creazione di un personaggio unico e straordinario. Si tratta della simpatica "zitella" Miss Marple che, in punta di piedi, sorretta dalla sua lucida e brillante logica e da un eccezionale spirito di osservazione, prende per mano il lettore e lo conduce amabilmente attraverso i salotti e le chiacchiere della colorata provincia inglese dei primi anni '40. Da brava "maestrina" lo porta a risolvere quel rompicapo che sembrava impossibile e ... VOILA! Tutte le tessere tornano al loro posto e il lettore si meraviglia di come abbia potuto non accorgersi che la soluzione era semplice e sotto i suoi occhi ... E così arriva in fondo alla narrazione perché lo stile è fluido e ricco di dettagli, mentre il ritmo è perfettamente in tono con l'ambiente inglese descritto, tanto che alla fine del libro si ha l'impressione di aver trascorso un nostalgico week-end con la vecchia zia, viziati con tè e pasticcini, mentre lei racconta sensazionali accadimenti successi nel suo piccolo paesino.

# Il cacciatore di aquiloni

di Nicholas Sopranzi

Autore = Kaled Hosseini  
Titolo = Il cacciatore di aquiloni  
Casa editrice = Piemme  
Anno di pubblicazione = 2004  
N° pagg = 388  
Genere = narrativo

"Il cacciatore di aquiloni" è un libro narrativo scritto da Khaled Hosseini ambientato per lo più in Afghanistan, ed è la storia di un ragazzo afgano che ha inizio nell'1975. Amir viveva in un tranquillo quartiere a Kabul insieme a suo padre, Baba, e ai suoi hazara, i servi. Lui e suo padre non consideravano Ali e Hassan dei servi, ma degli amici e compagni di vita. Amir e Hassan per di più erano migliori amici e non si separavano mai, salivano ogni giorno su una collina dove Amir leggeva il loro libro preferito. Ogni anno a Kabul si svolgeva una competizione, una competizione con gli aquiloni, e i due amici si preparavano molto, ma con grande delusione di Baba non erano mai riusciti a conquistare il primo premio. Però quell'anno le cose andarono diversamente: i due ragazzi si impegnarono



duramente e, dopo una lunga "guerra", riuscirono a tagliare il filo dell'ultimo aquilone in volo. La sfida però non era finita: il vero vincitore sarebbe stato colui che avrebbe recuperato l'ultimo aquilone caduto. Hassan iniziò a correre tra i vicoli di Kabul e

Amir seguendolo lo perse di vista, ma alla fine lo trovò: aveva l'aquilone della vittoria in mano mentre era pestato da tre ragazzi che volevano il premio e non lo avrebbe mai mollato per non deludere il suo padrone. Amir non ebbe il coraggio di intervenire per il suo amico in difficoltà, nonostante fosse stato difeso molte altre volte da lui. Il senso di colpa quel giorno aumentò sempre più a punto di non rivolgere più la parola ad Hassan e l'atmosfera silenziosa in casa diventò anche malinconica. Le cose nel tempo peggiorarono e un giorno Ali e Hassan decisero di andarsene per sempre da Kabul e Amir non avrebbe più rivisto il compagno della sua infanzia. Per cercare di calmare la voce della sua coscienza, egli si rifece una vita andando a vivere in America finché un amico non lo fece ritornare in Afghanistan, dove gli raccontò tutto su Hassan.

Questa è la storia di una grande amicizia che supera ogni diversità, in cui il protagonista fa di tutto per togliersi il peso del senso di colpa.

La narrazione è scorrevole e abbastanza semplice da capire, a parte per alcune parole afgane, la cui spiegazione è comunque riportata in fondo alle pagine. Ci sono molti colpi di scena che mi hanno veramente sorpreso.

È un bel libro che riesce a trasmettere con molta efficacia le emozioni del protagonista.

# Il giardino segreto

di Riccardo Mazzieri

Autore e Titolo: Frances Hodgson Burnett, Il giardino segreto  
Casa Editrice: Lattes  
Anno di Pubblicazione: 2012; 1909'

Trama:

Mary, una bambina inglese, vive in India con i suoi genitori che però muoiono per un'epidemia di colera. Per questo viene trasferita dallo zio, il Signor Craven, che vive in una brughiera dell'Inghilterra. La moglie dello zio purtroppo è morta e lui ha chiuso tutte le stanze che le appartavano tra cui il giardino segreto. La ragazzina incuriosita da tutte quelle stanze si mette a curiosare e finirà per scoprire molti segreti...

Commento:

Questo libro mi è piaciuto perché in molti punti è avvolto da una nebbia di mistero e fa provare molte emozioni: la gioia, la paura, l'incredulità...



Infatti mentre leggevo impersonandomi in Mary sentivo tutto quello che provava lei. Personaggio Preferito: Mary, perché prima era prepotente e voleva comandare solo lei poi però entrando in contatto con Martha e Dikton ha imparato ad essere gentile e carina con gli altri.

Consiglierei questo libro a tutti perché è facile da comprendere, non è troppo lungo né troppo corto ed è molto entusiasmante.

5 parole nuove che ho incontrato:

Brughiera: terreno incolto con abbondanza di arbusti.

Balia: donna che allatta figli di altri.

Imperioso: che comanda in modo deciso, autoritario.

Storpio: persona con gli arti deformati.

Franchezza: schiettezza, chiarezza.

# Bloody Mary

di Letizia Paci e Ilenia Simonetti

Avete mai provato a leggere un racconto che vi fa rabbrivire?

E se ci mettiamo in mezzo il gioco di "BLOODY MARY"?

Lo scrittore americano Patrick Bone ha composto per noi amanti del brivido questo racconto: "BLOODY MARY".

Due ragazze, sorellastre ma soprattutto amiche, decidono una notte di fare questo gioco che consisteva nel ripetere davanti allo specchio,

al buio, le parole "Bloody Mary" per tredici volte.

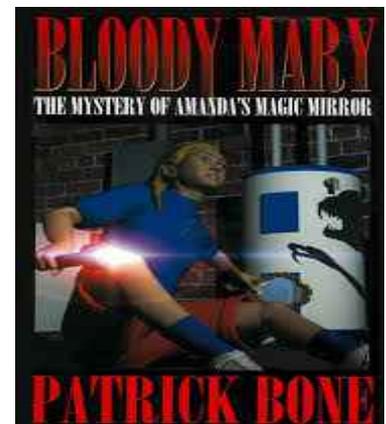
Chiunque l'avrebbe fatto, si sarebbe trasformato in un mostro.

Infatti, quella notte, qualcosa accadde...

Vi consigliamo questa lettura e, se ne avete il coraggio, fatelo in una stanza buia con una piccola candela accesa e non dimenticate lo specchio!

Noi ci abbiamo provato, volete sapere com'è andata?

Da quel giorno, dormiamo con la luce accesa!



# MUSICA



## I generi musicali che preferiamo

di Simone Tolentino e Junior Nfonkeu

Quest'anno ci sono molti tipi di musica che ci piacciono: pop-rock-dance-rap. Ma non solo, ci piacciono anche cantanti alla moda! Per esempio Macklemore, Salmo, Emis Killa, Fabri Fibra, David Guetta.

Comunque il nostro cantante preferito è Macklemore che canta THRIFT SHOP.

Questa è la carta d'identità di Macklemore

Nome: Ben  
Cognome: Haggerty  
Nome D'arte: Macklemore  
Data di nascita: 19 Giugno 1983  
Luogo di nascita: Seattle  
Canzone più bella: THRIFT SHOP



## 1D

di Beatrice Angeloni e Maria Letizia Borgognoni

Ciao, siamo Beatrice e Maria Letizia!!!!!!

Siete dei veri appassionati della boy band più famosa di tutto il mondo?

Bene, se lo siete saprete che sono gli... ONE DIRECTION!!!!!!

Loro sono: Liam, Zayn, Harry, Niall e Louis.

Harry e Zayn sono i nostri preferiti.

Harry (per MARIA LETIZIA) è il 100% più bravo degli altri e il suo motto è -Lavora sodo, divertiti tanto e sii gentile-

Zayn (per BEATRICE) è il più bravo e il più bello di tutti e lui dice sempre-Prima degli 1D non possedevo nemmeno un passaporto e adesso viaggio in tutto il mondo. Sembra un sogno da cui mi sono svegliato da un momento all'altro.-

Abbiamo fatto delle indagini da cui sono risultati che:

LOUIS è il più scatenato, il più divertente e il più spudorato;

ZAYN e tutti gli altri risultano abbastanza tranquilli, tranne Louis.

1D THIS IS US!!!!!!!!!!!!!!



## Emis Killa

di Gianmarco Breccia e Marco Garganese

Emiliano Rudolf Giambelli, meglio conosciuto come Emis Killa, nato a Vimercate il 14 novembre 1989, è un rapper italiano. Nel 2013 ha pubblicato il suo nuovo album chiamato "Mercurio" e le canzoni che hanno avuto più successo sono:

Lettera dall'inferno

Vampiri

A cena dai tuoi

L'erba cattiva

Vietnam flow

Wow

Scordarmi chi ero

Adesso vi parliamo un po' del rap: questo genere nasce come elemento fondamentale di un movimento culturale più grande chiamato "hip hop", sviluppatosi negli Stati Uniti d'America verso la fine degli anni Sessanta e diventato parte di spicco della cultura moderna. Il termine è stato inventato dal cantante Joe Tex. Il rap è la componente vocale della cultura hip hop e consiste essenzialmente nel "parlare" seguendo un certo ritmo. Vengono aggiunte spesso delle parolacce per dare senso e maggiore aggressività al testo della canzone. In effetti il rap viene usato di solito per far emergere la rabbia dentro qualcuno e rappresenta una sorta di protesta. L'estate scorsa abbiamo assistito ad

un concerto a Senigallia, che ci ha fatto provare sensazioni davvero particolari e che difficilmente dimenticheremo.

Appena entrati c'erano due buttafuori grandi almeno come un armadio; il palco era grande, circondato da luci spettacolari...



Quando il cantante ha varcato il palco si è innalzato del fumo bianco e da quel momento è iniziato il concerto. Una differenza che abbiamo notato rispetto a quando ascoltiamo questo cantante nelle cuffie è che sentirlo cantare dal vivo suscita emozioni più forti, grazie anche alla gente che cantava tutta insieme le canzoni più famose del rapper. Il concerto è durato ben due ore e mezzo, dalle 23:00 all'1:30, ma il tempo è sembrato volare. Poi però, visto che siamo andati a farci fare gli autografi da Emis Killa e a conoscerlo, siamo tornati a casa alle 3:00!!

# The Sun: una luce nella musica

di Alessia Grottini

Fino a poco tempo fa non sapevo neanche che esistesse questo gruppo. Tutto è iniziato da un camposcuola a cui ho partecipato quest'estate. Ogni anno si sceglie una canzone che per tutta la settimana analizziamo e impariamo a cantare, così da arrivare alla domenica pronti per farla ascoltare ai genitori.



La canzone scelta quest'anno è stata "LA LEGGENDA", brano cantato da questo gruppo che secondo me era proprio azzeccata per la nostra esperienza e la nostra età.

Finito il campo mi sono incuriosita e ho iniziato a cercare informazioni su internet: ho scoperto in questo modo tutta la loro storia. La cosa che apprezzo di più in loro è la forza di andare avanti anche nelle difficoltà pur essendo dei ragazzi giovanissimi: Francesco, il cantautore, Richi, il batterista, Matteo, il bassista, e Gianluca, il chitarrista, tutti tra i 20 e 30 anni.

Per un po' di tempo ho lasciato da parte questo gruppo, poi un giorno, mentre andavo in macchina, ho visto il cartello THE SUN con una data scritta in neretto: sembrava un miraggio, era molto lontano e quindi non riuscivo bene a leggerlo. Mentre ci avvicinavamo mi dicevo: impossibile!!!! Sarà molto lontano da qui il posto dove si terrà il concerto... Invece i miei occhi si sono illuminati quando ho visto: "Macerata". Ho subito chiesto a mia madre se potevo andarci e lei mi ha dato il permesso.

Il mio sogno si stava realizzando: li avevo appena conosciuti e già li avrei visti dal vivo.

Dopo poco tempo anche il gruppo del camposcuola, saputo la notizia, ha organizzato un pullman per andarci e a quel punto ero ancora più contenta, visto che avrei vissuto questa esperienza con loro.

Arrivato il 30 settembre - la data del concerto - ero energicamente pronta per la sera.

Il concerto era acustico con testimonianza, ovvero la musica era accompagnata dal racconto della loro vita e dalla storia delle canzoni. Le prime che hanno cantato non le conoscevo molto, perché erano più vecchie, le altre invece le conoscevo anche a memoria perché le avevo imparate.

Il concerto è stato come me lo aspettavo: ero felice di essere presente e non vedo l'ora che ci sia un altro concerto nelle Marche per poter provare di nuovo quelle emozioni.

Tutto questo è potuto succedere grazie ai componenti "giovani" della chiesa e del camposcuola, che ringrazio infinitamente per tutte le cose che organizzano per noi, ma soprattutto perché sanno veramente farci divertire.

## Il mio idolo

di Melissa Marconi

Il mio idolo è, ormai da molto tempo, un cantante canadese: Justin Bieber.

Justin fa parte della mia quotidianità da ben tre anni, quando nell'estate 2010 lo scoprii su Youtube, un social network dove si condividono video.



Avevo già sentito parlare di lui, ma non gli avevo data molta importanza: fino a quel giorno, appunto.

La mia amica Camilla mi disse: "Mely, vai ad ascoltare su Youtube Justin Bieber, non è male!"

Digitai il suo nome e nelle ricerche trovai il titolo di una delle sue canzoni più famose: "Baby"; dopo pochissimi secondi trascorsi nel video, mi innamorai del suo taglio di capelli castano chiari che gli coprivano la fronte, del suo sguardo da ragazzino e della sua voce non troppo profonda. Ma fu una cosa in particolare che mi colpì di Justin: il sorriso. Era bellissimo, quasi perfetto. Poi il modo in cui ballava e si muoveva nelle corsie del bowling (dove è ambientato il video) mi ipnotizzavano.

Alla fine di questo ne trovai altri: "One less lonely girl", "Never say never", "U smile" e tanti altri. Era il sorriso a regnare nei video di Justin, un sorriso che ti attirava, un po' come quando inizi a mangiare le ciliegie e non puoi far a meno di continuare.

La mia intenzione andando a vedere quei video, non era neanche vicina a quella di trovare un idolo, una persona che mi accompagnasse giorno per giorno. Invece lo trovai: Justin Drew Bieber, nato a London, in

Canada, il primo marzo 1994, vissuto con la mamma diciottenne e i nonni materni a Stratford. Quel ragazzino con una chitarra in mano, una bottiglia d'acqua, una voce da angelo e tanta speranza, a soli dodici anni, a suonare sugli scalini di un famoso teatro canadese, l'Avon.

Un giorno decise di caricare su Youtube dei video in cui cantava per casa.

Sapeva suonare la batteria a soli quattro anni: aveva un talento naturale.

Così nel 2009 Scooter Braun, quello che sarebbe diventato il suo manager, lo scoprì e lo fece diventare quello che è adesso: un artista di fama mondiale con più di 149 milioni di fans.

Justin quindi, non era 'programmato' nella mia vita, ma quello che mi spinge a seguirlo e a sostenerlo ogni giorno è che mi dà speranza; lui non si aspettava di diventare famoso e, secondo molte persone, questo successo gli ha dato alla testa. Io non ci credo. Justin è un ragazzo con i piedi per terra, con un cuore grande, e ne ho anche le prove concrete: milioni di dollari donati ad associazioni per bambini malati, visite ai fans meno fortunati direttamente nelle loro case o negli ospedali in cui sono ricoverati.

E poi Avalanna, una bambina di soli quattro anni, con un cancro che se la stava portando via pian piano. Justin ha conosciuto lei e la sua famiglia e ha donato un sacco di soldi per le cure della piccola, con cui passava intere giornate al mare, in piscina, in giro per il mondo. Purtroppo, Avalanna ci ha lasciati da oltre un anno, ma è diventata come un simbolo sia per Justin che per i suoi fans.

È ovvio che Justin non è un angelo, ne ha combinate di cose, ma è umano; tutti commettono degli errori e finire in qualche guaio è normale, a diciannove anni.

Molte persone però lo criticano, anche senza sapere la sua storia e le sue passioni, dando peso solo ai fatti negativi che si ascoltano su di lui e per questo lo insultano ogni giorno.

A volte, vengo anche io presa in giro perché ascolto la sua musica, ma continuerò a seguirlo, perché è grazie a lui se ho più fiducia in me stessa, se credo nei miei sogni. Proprio il "credere" mi ha portato a molti risultati sia sportivi sia scolastici, ma anche a raggiungere il mio sogno: quello di andare a un suo concerto. Il 23 marzo sono infatti riuscita ad andare a Bologna dopo quasi tre anni d'attesa insostenibile, per vedere colui che mi dà molti esempi e mi sostiene attraverso la sua musica. Le persone che ho attorno dicono che è solo una fissazione adolescenziale, ma io non credo: Justin mi ha insegnato tante cose e continuerà a farlo, per questo non intendo abbandonarlo per nessuna ragione. Dopo tutto, un idolo è una persona lontana, che però ti salva inconsapevolmente con un sorriso, un gesto, una parola...



## "L'evocazione": un film che non vi farà dormire...

di Niccolò Marchetti e David Franco De Oliveira

Ciao, siamo Niccolò e David della seconda A; oggi vi vorremmo parlare del film "L'evocazione" e dei sentimenti che abbiamo provato guardandolo. Si tratta di un horror "sovrannaturale" uscito nel 2013, diretto da James Wan. I protagonisti si trasferiscono in una vecchia casa con le loro cinque figlie.

Durante il primo giorno le cose sembrano andare per il meglio, anche se trovano la porta della cantina stranamente sprangata e il loro cane si rifiuta di entrare in casa. Il mattino dopo, però, la mamma si sveglia con un misterioso livido e il cane viene ritrovato morto. Nei giorni a seguire nella casa si verificano varie forme di attività paranormali: la mamma Carolyn si ritrova intrappolata in cantina mentre una delle figlie viene attaccata da uno spirito somigliante ad una donna anziana; il marito Roger, intanto, si trova spesso fuori casa per lavoro. Carolyn, sempre più spaventata, chiede quindi aiuto alla coppia di investigatori del paranormale. Dopo varie indagini i due esperti decidono di portare la famiglia in una chiesa. Al ritorno la mamma si ritrova posseduta dallo spirito assassino e i due investigatori, venuti a

conoscenza del fatto, corrono nella casa e vedono la mamma che cerca di accoltellare le figlie. Gli esperti fanno in tempo a finire l'esorcismo e a cacciare lo spirito per sempre dalla casa.

Guardando questo film noi abbiamo provato molto terrore, perché ci sono delle scene davvero raccapriccianti ma nello stesso tempo una forte dose di suspense, che ti porta a guardare il film con più piacere. Durante il film ci sono anche parti che fanno molto ridere. Infine nei titoli di coda vengono riportate delle foto della famiglia che ha vissuto realmente questo fatto che ti portano a pensare che queste cose siano accadute realmente... Allora sì, è vero panico!!

Vi consigliamo di vederlo perché è molto bello e ben realizzato. Diteci poi cosa ne pensate!

## 007 Skyfall

di Federico Boccolini ed Enrico Lamarca

007 è il nome in codice di una famosissima spia che combatte il crimine con la sua fantastica auto piena di armi e di trabocchetti. Si tratta di una subacquea e velocissima Aston Martin modificata. 007 è spietato con le armi: infatti ha anche la licenza di uccidere. Con la sua inseparabile hpt372 combatte il suo acerrimo nemico: il dottor M, ex spia che dopo essere stato torturato da cinesi che



gli hanno fatto ingoiare acido muriatico, si è dedicato al male, giurando che un giorno avrebbe ucciso 007. Mentre James Bond, che è il nome vero di 007, si lancia nella vita tra mille pericoli, il dottor M è sempre pronto ad ucciderlo, servendosi dell'aiuto di killer spietati con la voglia di uccidere. 007 riesce comunque a scamparla. In ogni missione è sempre affascinato da belle donne, che a volte lo distraggono e a volte lo aiutano. Con il suo smoking sempre pulito e il suo amico scienziato che gli procura e testa tutti i suoi trucchi, 007 è invincibile. Il dottor M non è il suo unico nemico, 007 deve combattere e sconfiggere tanti altri malvagi.

## The bling ring

di Margherita Mangialardo, Sofia Radoni ed Eleonora Barletta

Il film di cui parleremo è intitolato "The bling ring" ed è uscito nel 2013. Si tratta di un film americano, che racconta dell'attività del bling ring, cioè del "rubare".

I protagonisti sono quattro ragazze e un ragazzo che è stato coinvolto dall'amica che fa parte del gruppo.

Tutto ha avuto inizio quando una volta hanno aperto una macchina per prendere gli oggetti che erano al suo interno. Dopo quell'episodio i protagonisti hanno iniziato a rubare nelle case fino a organizzare dei furti in modo sistematico. Per loro questa era diventata una malattia.

Addirittura la banda si è trovata a derubare la casa di Paris Hilton, ma in quell'occasione le

telecamere avevano registrato le loro malefatte.

Come conseguenza dello smascheramento la polizia cattura i protagonisti e li porta in tribunale.

Se volete sapere come va a finire andatelo a vedere al cinema.

Noi ve lo consigliamo perché le battute fanno ridere, è divertente e fa capire ai ragazzi quanto è importante non rubare.

L'unico difetto forse è il fatto che è ripetitivo.

## Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo

di Francesco Gabbanelli

Circa tre settimane fa ho visto il film "Percy Jackson" al cinema.

Percy Jackson e i suoi amici stavano facendo un gioco (dovevano salire su una specie di carro gigante per prendere una bandiera, ma era molto difficile perché il carro girava e c'erano tantissimi ostacoli); l'amica di Percy vinse, e si misero a mangiare, quando sentirono molti rumori andarono a vedere: era un toro meccanico che voleva rompere una colonna che avevano costruito gli dei nel passato per non far passare i mostri che volevano spaccare tutto, ma soprattutto voleva la spada di Poseidone (il padre di Percy). A Percy Jackson dicono di andare da un indovino, lui accettò la proposta, ci andò e vide tutto fumo bianco e da una sedia apparve uno scheletro parlante che gli disse che esiste un cattivo potentissimo e gli raccontò una piccola storia: Poseidone e Zeus avevano combattuto contro il mostro ed avevano vinto. Il suo amico gli disse di andare a prendere la coperta magica che gli sarebbe servita in seguito nel triangolo delle Bermuda, così si mise in viaggio insieme ai suoi amici e a un ciclope. Dopo un po' Percy capì che era suo fratello perché anche lui aveva il potere dell'acqua; trovarono un taxi mitologico dove c'erano delle streghe pazze che guidavano senza occhi...

A me questo film è sembrato bellissimo, emozionante e travolgente, quindi se siete alla ricerca di emozioni forti, vi consiglio di andarlo a vedere.



# Cattivissimo me

di Simone Pugnaroni ed Emiliano Centomani



Il film parla di un signore malvagio di nome Gru, che per aumentare la sua fama di malvagio ha in mente un atto malefico geniale: rubare la Luna. Tuttavia, per farlo, ha bisogno di un razzo che lo porti nello spazio e di un raggio restringente per rimpicciolire la Luna e poterla rubare facilmente. Allora va alla banca del male e mostra al capo il progetto per rubare la Luna e in cambio gli chiede i soldi per il razzo, però non ottiene il finanziamento che gli serve. Tornando al laboratorio incontra un altro scienziato malvagio, che poi scopre essere il figlio del capo della banca, che ottiene il finanziamento desiderato.

Il raggio restringente che Gru riesce comunque a farsi costruire viene rubato da Vector, che è lo scienziato figlio del direttore della banca del male. Allora Gru va a casa sua e tenta in tutti i modi di riprenderlo, ma non riesce.

Allora Gru inizia a spiare la casa di Vector per capire come entrarci. A un certo momento vede delle bambine di un orfanotrofio che vendono biscotti ed entrano dentro casa senza problemi, semplicemente suonando il campanello. Gru allora le adotta e fa costruire dei biscotti-robot telecomandati e li mette in una scatola. Quando le bambine tornano da Vector per vendergli i biscotti, Gru riesce a rubargli il raggio restringente. Poi Gru costruisce il razzo con le sue cose, pronto per andare in cielo a rubare la Luna. Ad un tratto però si ricorda del saggio di danza delle bambine e siccome ormai è affezionato a loro, ci va con il razzo. Purtroppo però arriva quando è già finito. Trova allora un bigliettino di Vector che gli comunica di andare a prenderle con il raggio restringente, perché sono suo ostaggio. Lui va con l'astronave nello spazio e trova Vector, che però non gli consegna le bambine e in tutta risposta prende la luna.

Lo scienziato di Gru però lo avverte che gli oggetti rimpiccioliti dal raggio restringente dopo un po' tornano normali. Ed è così che la luna si ingrandisce dentro la nave e schiaccia Vector. Intanto Gru riesce a riprendersi le bambine. La Luna torna nella sua posizione e Gru ritorna a casa con le bambine. Il film è divertente, avventuroso e adatto a tutte le età e mostra come anche un cattivissimo come Gru è capace di provare affetto per qualcuno.

## Tieni il tempo!!!

di Alessia Cardogna e Veronica Santini

Ciao! Siamo due ragazzine della 1ªA, siccome per noi è la prima volta che scriviamo un articolo, non sappiamo se vi stupiremo! Bando alle ciance!! Vi volevamo parlare di quanti pochi programmi divertenti sono

rimasti in TV; ci troviamo solo tre cose: politica, politica e politica. Ma basta parlare di repubblica, pensiamo a cose divertenti: come Colorado? Forse alcuni non lo conoscono, ma ve lo consigliamo. Ora ascoltateci: Colorado è un programma divertente, davvero molto divertente: è presentato da Paolo Ruffini, Olga Ket e Lorella Boccia. In questo programma ci sono molti comici, i nostri

preferiti sono: Pintus, adoriamo quando fa la voce del cricetino; Principe azzurro e la Principessa Isabel, ci piace perché ha una voce stridente come un fischiello; ed infine Gianni Ciano, "il miglior cantante del mondo" Qualche volta due sane risate fanno bene, anche per distrarsi un pochino dai problemi di tutti i giorni.

## Un ponte per Terabithia

di Emanuele Carloni, Enrico Lamarca e Filippo Rossi

"Un ponte per Terabithia" è un film molto bello che abbiamo visto a scuola. Esso parla di un ragazzo povero di nome Cess, che ha un grande talento nel disegno e nella corsa.

Un giorno incontra una ragazza della sua età che si è appena trasferita nel quartiere in cui vive.

Dopo essersi conosciuti meglio, al ritorno da scuola decidono di entrare in un bosco che li ha incuriositi, nei pressi del loro quartiere. Tra le fronde del bosco trovano una liana e, senza pensarci due volte, si lanciano aggrappandosi per oltrepassare il fiume sottostante.

Insieme esplorano il boschetto che comincia ad apparir loro come un luogo incantato. I due ragazzi trovano poi una casa sull'albero semidistrutta. Così decidono di tornare a casa per prendere i materiali occorrenti per aggiustarla.



Quello diventa il loro rifugio dentro il bosco incantato, ma ben presto si accorgono che creature fantastiche come giganti, scoiattoli volanti, libellule guerriere, frequentano quei posti abitualmente.

Un giorno l'insegnante di musica chiede a Cess se il ragazzo voglia seguirla al museo delle arti e lui decide di andare, ma non dice nulla alla sua amica.

Dopo una giornata speciale Cess fa ritorno a casa, ma lo attende una brutta sorpresa. La madre gli comunica che la sua amica è morta perché la liana si è spezzata mentre stava attraversando il fiume. Cess rimane scioccato e si sente anche in colpa per non aver invitato anche l'amica al museo.

Il giorno seguente, per far in modo che non succeda più una tragedia simile, sostituisce la liana spezzata con un ponte fatto di travi e diventa il re del

bosco incantato, a cui con l'amichetta aveva dato lui nome di Terabithia. La sorellina di Cess che l'aveva seguito, divenne regina.

## Il Boss delle torte

di Rachele Zuccari & Valentina Baldoni

Il "Boss delle torte" è un programma molto seguito che va in onda su Real Time.

Questo programma parla di Buddy, che è il capo pasticciere di "CARLO'S BAKE SHOP"; Carlo era suo padre, che dalla Sicilia, insieme ad altri suoi parenti emigrò ad Hoboken.

La pasticceria di Buddy non è diventata molto famosa solo per i suoi dolci (anche italiani) e le sue torte stratosferiche, ma anche per la lunga fila che si forma alla sua apertura.

Buddy, avendo un negozio troppo piccolo per soddisfare tutte le ordinazioni dei clienti, ha aperto una fabbrica più grande nella zona della Lackawanna; oltretutto nella seconda e terza stagione del programma ha lanciato un concorso per aggiungere nuovi pasticciere al suo negozio (Boss delle torte: la sfida).

Nella sua carriera ha inventato diverse torte: grandi, piccole, alte, ma tutte molto belle e gustose!

La più grande che ha realizzato è stata quella per il primo compleanno del quarto figlio: aveva costruito una struttura in legno della collina, ha riempito gli spazi con pan di Spagna farciti con vaniglia e cioccolato e poi ha ricoperto tutto con fondente verde in modo da dare la forma e il colore di una collina.

Ha decorato il dolce con alberi di caramelle, e ha scritto "Happy Birthday" mettendo le lettere sulla collina nello stesso modo della scritta "HOLLYWOOD"; ed infine, per sbalordirci ancora di più, ha fatto scorrere su tutta la torta un fiume di cioccolato. Semplicemente BEL-LIS-SI-MO!

Be', alla fine la torta pesava ben due tonnellate! Proprio una grande torta mai vista prima!

Noi, Rachele e Valentina, vi invitiamo a seguire questo programma, perché è divertente e, per chi vuole aspirare alla professione di pasticciere, secondo noi è proprio Buddy che bisogna seguire.

Buddy vi aspetta tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì alle ore 13:30 e 16:10 su Real Time!

# Once upon a time

di Maria Governatori

"Once upon a time" è una serie tv in onda su Rai4 ogni giovedì sera. La serie parla di una città di nome Storybrooke, una città come le altre. Solo un bambino sa che quella città è diversa. A Storybrooke infatti vivono tutti i personaggi buoni e cattivi delle favole che noi abbiamo letto da piccoli: la Regina Cattiva, Biancaneve e i sette nani, il Grillo Parlante, Pinocchio, Cappuccetto Rosso, la Bella e la Bestia, Capitan

Uncino e molti altri. Sono tutti giunti in questa città per colpa di un sortilegio fatto dalla Regina Cattiva.

Nella prima serie nessuno si ricorda da dove viene e vive come persona normale che non conosce la magia.

Nella seconda serie, cominciata da poco su Rai4, i personaggi hanno recuperato la memoria, sanno chi sono e cercano di ritornare nel loro mondo.

Ogni giovedì sera lo guardo con mia madre e cerchiamo di capire da che favola provenga ogni nuovo personaggio che vediamo.

Se vi hanno incuriosito queste informazioni vi consiglio di seguire questa serie perché anche qui, come nelle favole, il bene vince sempre e il vero amore rompe tutti gli incantesimi.

# Christian De Sica

di Sueli Focone e Melissa Galeazzi

Christian De Sica è un attore comico di 62 anni. E' nato a Roma il 5 Gennaio del 1951; i suoi genitori sono Vittorio De Sica, famoso attore, regista e sceneggiatore italiano, e Maria Mercader, attrice spagnola e naturalista.

E' sposato con Silvia Verdone, sorella di Carlo; da lei ha avuto due figli, Brando e Maria Rosa.

Christian nel 1973 si iscrisse al festival di Sanremo perché appassionato dalla musica, ma i risultati non sono stati soddisfacenti, così si decise a seguire le orme paterne nel mondo del cinema.

De Sica iniziò quasi da subito la sua carriera di attore comico nel film "Borotalco" che uscì nel 1982; ma la vera via del successo si apre quando inizia a recitare nei cine-panettoni (film comico natalizio). Da allora De Sica è stato sempre chiamato per interpretare il protagonista di film natalizi e simili: "Vacanze sul Nilo" del 2002, "Natale a Miami" del 2005, "Vacanze di Natale a Cortina" del 2011.

Ha doppiato in piccoli ruoli: il protagonista nel film "Pirati! Briganti allo strapazzo", Ortone in "Ortone e il mondo dei chi" e il gallo Roky nel film "Galline in fuga". Abbiamo voluto parlarvi di Christian De Sica perché nei suoi film è molto divertente e soprattutto perché riesce a strappare una risata a tutti.

Christian è uno dei pochi attori che riesce a farlo da molto tempo.



# Una mamma imperfetta

di Giorgio Ripesi

Vi siete mai chiesti come si sentono le nostre mamme? Stessate? Sempre di fretta? Con i nervi a fior di pelle? Superimpegnate?? La risposta si trova su RAI 2 dopo il TG delle 20:30. Il programma che ce le presenta si chiama "Una mamma imperfetta".

Racconta la vita di quattro amiche, tutte mamme e mogli, che tra lavoro e famiglia ne combinano di tutti i colori.

Ho scelto di parlarvi di questo programma della durata di appena otto minuti minuti a

puntata, perché rispecchia un po' tutte le mamme: certo, alcune di più e alcune di meno...



Con la regia di Ivan Cotroneo è stata creata una fiction che rispecchia le mamme di adesso. Il cast è composto da:

Chiara, la protagonista, crea un video-diario sul web per condividere la sua "imperfezione" con le altre mamme d'Italia;

Irene, che è una mamma con la testa tra le nuvole;

Claudia, una fissata con l'ordine: infatti ha la casa tappezzata di post-it per ricordare a se stessa e al marito tutto quello che c'è da fare; Marta. Un disastro: appena può scarica i tre gemelli di cui è madre e questi ultimi sono ben contenti di liberarsi di una mamma poco attenta come lei... Una volta sono scappati di casa!

Peccato, però: la seconda stagione è finita proprio il 15 novembre! Non vedo l'ora di vedere il prossimo ciclo di puntate, con tutte le discussioni che ogni sera fanno sorgere nelle famiglie piazzate davanti alla TV, mamme imperfette comprese.

# Colpi di fulmine

di Davide Cicala

Il film "Colpi di fulmine" si divide in due episodi che hanno come protagonisti attori diversi ma un unico filo conduttore e cioè l'amore a prima vista: appunto il cosiddetto colpo di fulmine.

Nel primo episodio un medico psichiatra cerca di sfuggire alla finanza facendosi credere un parroco, ma si innamora di una carabiniere; nel secondo episodio un ambasciatore si innamora di una pescivendola e tenta di tutto per diventare un "romanaccio".



Entrambi gli episodi sono ricchi di battute e sorprese, ma il secondo per me è stato veramente divertente perché l'autista deve insegnare all'ambasciatore a parlare in romanesco e soprattutto a muoversi e parlare come un "coatto", ossia un popolano di Roma. Le battute in dialetto sono proprio esilaranti!!



## La pesca

di Marco Cariddi e Sebastiano Ruschioni

La pesca rappresenta per qualcuno un hobby, per altri uno sport e si può praticare in molti ambienti come il mare, il lago e anche i fiumi. Noi preferiamo la pesca nel mare. Per noi andare a pesca è rilassante e scarichiamo tutta la tensione accumulata nei giorni della settimana; il momento più adatto per noi per andare a pesca è la domenica

mattina, quando non c'è scuola, o durante l'estate...

Di pesci ne esistono moltissimi tra acqua dolce e acqua salata.

Una volta io (Sebastiano) sono andato a pesca al lago con un nostro amico, Davide, e abbiamo preso nove carpe, una più grossa dell'altra! Noi eravamo abituati con i piccoli pesci di costa, ma vedendo questi pesci di 20-30 kg, enormi, siamo rimasti molto meravigliati e sorpresi, perché la pesca al lago può dare soddisfazioni e anche delusioni. Al lago i pesci si prendono molto più

velocemente perché è un ambiente più piccolo e anche perché si cattura quasi sempre lo stesso tipo di pesce, cioè la carpa. Nel mare invece la pesca è più impegnativa: i pesci si prendono con più difficoltà perché è un ambiente più grande e non si presentano sempre le stesse specie, ce ne sono di molto numerose (la mormora, l'aguglia, il cefalo ecc.) La pesca ci appassiona così tanto che non smetteremo mai di praticarla, anche se la fortuna non è sempre dalla nostra parte...

## La mia passione: la pesca

di Michele Cozzolino

Io ho una grande passione per la pesca. Mi piace moltissimo andare a pescare. D'estate, quando ho tempo, ci posso stare addirittura cinque ore.

Ma quando arrivano settembre e ottobre ci posso stare al massimo due ore, perché devo studiare e le giornate sono più corte.

Vi dico tutti i nomi di pesci di mare che conosco: c'è l'aguglia, che nelle Marche si chiama agora; c'è l'orata che tutti sicuramente conoscono; c'è la spigola, che è un pesce molto difficile da pescare; c'è il cefalo, più comune; c'è il trogo, che si pesca di notte; poi ancora la sogliola, il tonno, il guatto, l'occhiata e le sarde ....

Io sono riuscito a pescare una spigola, un cefalo, una sarda, dei guatti e un'orata piccola. Mio padre ha pescato tre cefali. Mio cugino ha pescato soltanto un sarago...Quindi possiamo dire che il più bravo a pescare sia io.

Le tattiche di pesca: per pescare le agore ci vuole il galleggiante molto grande e lo si deve tirare verso il basso perché si tratta di pesci che stanno in superficie. Verso settembre ci sono tantissime agore, se volete prenderle dovete usare piccoli vermi o il grasso del prosciutto.

Per pescare i cefali dovete tirare il galleggiante più in superficie e usare come esca del pane o dei piccoli vermi.

La spigola è un pesce molto pregiato e il galleggiante deve essere molto piccolo. Per pescare questo si deve affittare una barca per spingersi al largo e avere molta fortuna.

## Ricette per tutto l'anno

di Alice Massaccesi, Caterina Barbini ed Emi Sgolastra

Ciao, siamo Alice, Caterina e Emi della I B. Tutti ci chiamano "Le cuoche pasticciere", perché quando abbiamo partecipato alla "Prova del cuoco" ci hanno mandato fuori alla prima manche. Oggi vi proponiamo ben due ricette.

### STELLINE E CUORI DOLCI:

Tempo: 40 minuti  
Difficoltà: Bassa  
Porzioni: 6-8 persone  
INGREDIENTI:  
500 g di farina  
200 g di zucchero  
250 g di burro  
1 uovo  
1 bustina di vanillina  
sale



PREPARAZIONE:  
Disponete a fontana la farina e lo zucchero e mettete al centro il burro ammorbidito, un pizzico di sale e la vanillina. Impastate, date al composto la forma di un panetto e poi avvolgetelo in pellicola per alimenti. Poi lasciatelo riposare

per almeno 30 minuti in frigorifero. Riprendete l'impasto e stendetelo formando uno strato spesso circa mezzo centimetro.

Con gli appositi tagliabiscotti ricavate stelle, cuoricini o altre forme e decorate come preferite utilizzando tutta la vostra fantasia. Trasferite i biscotti sulla teglia foderata con l'apposita carta e cuocete a 180°C per 15 minuti. Sforbate e fate raffreddare.

### DELIZIE AL COCCO:

Tempo: 45 minuti  
Difficoltà: bassa  
Porzioni: 4-6 persone  
INGREDIENTI:  
35 g di farina di cocco  
30 g di burro  
80 g di zucchero  
1 uovo  
40 g di yogurt  
50 g di farina di kamut  
35 g di amido di mais  
latte  
1/3 di bustina di lievito in polvere per dolci

### PREPARAZIONE:

In una terrina lavorate a lungo il burro, precedentemente fatto ammorbidire a temperatura ambiente, con lo zucchero; aggiungete l'uovo, lo yogurt (potete usare quello naturale oppure al cocco), la farina, l'amido di mais e il cocco. Amalgamate gli ingredienti mescolando con cura. Da ultimo, incorporate il lievito, sciolto in un goccio di latte. Versate il composto in stampini di varie forme e decorate con farina di cocco colorata o con qualsiasi altra cosa di vostro gradimento. Cuocete in forno caldo a 170°C per circa 20-30 minuti. Il risultato è stato provato da tutta la nostra scuola, e possiamo dire che è stato un gran successo! Buon appetito!!



## Crêpes

di Giada Monteburini e Giorgia Ripa

Alla fine dell'anno scorso con la prof. di francese Fiorani, che quest'anno non è più con noi, in una delle ultime lezioni abbiamo gustato le crêpes. Siccome queste crêpes sono piaciute a tutti, abbiamo pensato di riproporre la ricetta nel nostro giornalino. Di solito vengono vendute alle fiere, in baldacchini molto simpatici a strisce rosse e bianche, ed è po' quello che fa incuriosire la gente ad assaggiarle. Sono dei dolci molto semplici anche da preparare in casa e si realizzano con pochi ingredienti: il risultato è squisitamente fantastico!

Ingredienti: 60 g di farina 3 uova 2,5 dl di latte 30 g di zucchero, burro, sale



Setacciate la farina in una terrina, unitevi un cucchiaino di zucchero e una presa di sale, incorporate le uova una per volta e versate il latte a poco a poco. Mescolate bene per eliminare eventuali grumi e lasciate riposare per un'ora. Scaldate, imburrate leggermente una padella antiaderente, versatevi un mestolino di composto sufficiente a coprire il fondo del recipiente. Cuocete la crêpe da entrambi i lati fino a che i bordi non si staccano dal tegame, dopodiché fatela scivolare su un piatto. Farcite come più vi piace, con Nutella, marmellata o anche gelato e... buon appetito!!!!

## Chocolate biscuit cake... a Natale

di Francesca Manuali e Valentina Monteburini



Sapete che la torta che vi stiamo per proporvi è la torta che la Regina d'Inghilterra e Lady Diana preparavano sempre per il principe William? E' ideale da inzuppare nel tè (tipico per gli Inglesi) e addirittura William l'ha scelta anche per le sue nozze! Un dolce reale a tutti gli effetti!

Siete pronti per prepararlo? Prendete carta e penna che vi dettiamo tutti gli ingredienti e vi suggeriamo i procedimenti giusti per realizzarlo.

### INGREDIENTI:

450 gr biscotti tipo "digestive"  
230 gr burro  
230 gr zucchero  
115 gr cioccolato fondente  
2 uova  
farina qb

### PER DECORARE:

30 gr pasta di zucchero

### PROCEDIMENTO:

Imburrare una tortiera ed infarinarla. Mescolare il burro sciolto e lo zucchero fino a formare una crema, quindi fondere il cioccolato con un po' d'acqua e aggiungerlo al composto continuando a mescolare. Unire le uova, tritare i biscotti e aggiungerli. Versare il composto nella tortiera e tenerlo in frigo per 3 ore.

Togliere il dolce dal frigo e lasciarlo riposare fuori, intanto sciogliere a bagnomaria il cioccolato per la decorazione. Quindi togliere il dolce dalla teglia e ricoprirlo con il cioccolato sciolto e aspettare che si solidifichi. Questa è anche la nostra torta di Natale preferita e speriamo sia anche la vostra: non ci resta che augurarvi buon Natale, buone festelle!!!



## Cornetti al cioccolato

di Margherita Mangialardo, Aurora Mengoni e Nicole Mengoni



### Ingredienti:

1 uovo  
2 cucchiaini di zucchero  
1 cubetto di lievito di birra  
1 hg di burro  
1 bicchiere abbondante di latte  
Farina (quanto basta)  
Nutella

### Procedimento:

Sciogliere il lievito nel latte tiepido.

In una ciotola mettere la farina, un uovo, zucchero, burro fuso, latte e lievito sciolto.

Amalgamare tutto.

Formare 8 palline e fare lievitare per un'ora e mezzo.

Poi formare 4 spicchi triangolari, mettere la nutella all'interno e arrotolare.

Foderare la teglia con carta da forno e cuocere per 10-15 minuti, a 170°-180°.

Sfornare. Quando si sono freddati, mettere lo zucchero a velo.

A noi sono piaciuti molto perché sono soffici e gustosissimi.

Buon appetito!

# Chapeau Chapeau!!

di Angelica Blasi e Sara De Rosa

Quest'estate prima dell'inizio della scuola c'è stata nel nostro paese, Offagna, la fiera del Colombaccio. Le nostre mamme insieme ad un'altra ragazza hanno organizzato una bancarella chiamata: "CHAPEAU CHAPEAU".

Questa idea è nata proprio da loro e consiste nella produzione di:

- portaciucci personalizzati
- body con frasi simpatiche
- scarpette fatte all'uncinetto, fermezze, elastici ed altre cose sempre per neonati.



Tutto questo si presenta anche nella loro pagina Facebook con il nome "CHAPEAU, TORTE DI PANNOLINI".

L'attività continua anche al di fuori di Offagna, per esempio a Chiaravalle, dove le nostre supermamme hanno organizzato uno splendido mercatino. In queste occasioni loro indossano delle maglie personalizzate con frasi simpaticissime!!!

Questa avventura ha avuto un lato positivo e negativo: negativo perché è stato un lavoro un po' stancante, ma positivo perché si sono avuti degli ottimi risultati nelle vendite.

Noi vorremmo prendere esempio da loro le nostre uniche e stupende MAMME <3

# Un dolce da "paura"!!!!

di Sara Pigliapoco e Arianna Scansani



È da poco passato Halloween e come tutti gli altri anni ci siamo preparate a festeggiarlo.

La tradizione italiana è di andare in giro a bussare alle porte delle case la notte del 31 ottobre chiedendo: "dolcetto o scherzetto?"

Anche noi fin da piccole abbiamo seguito questo uso e per fortuna abbiamo guadagnato parecchi "dolcetti" e abbiamo regalato pochi e innocenti "scherzetti".

Di questa festa il nostro momento preferito è quando ci riuniamo tutti in una casa per dividerci il "bottino" e guardare un film a tema mangiando i pop-corn.

Per i più golosi suggeriamo di provare questa ricetta, che si adatta a qualsiasi occasione.

## DOLCE AL COCCO

Ingredienti:

- 150 g di burro
- 1 tazzina di caffè
- un po' di latte
- 1 cucchiaino scarso di zucchero
- 150 g di farina di cocco

200 g di biscotti tipo Oro Saiwa

Nutella

Preparazione:

Sciogliere il burro nel caffè aggiungendo zucchero e latte. Tritare a parte i biscotti e mescolarli alla farina di cocco, poi aggiungere il burro sciolto e mescolare fino ad ottenere un impasto umido ma non troppo morbido. Sistemare il composto in un vassoio, con uno spessore di 1 cm circa. Lasciare riposare in frigorifero per mezz'ora, in seguito spalmarvi sopra la Nutella e cospargervi un po' di farina di cocco. Riporre nuovamente in frigo, perché va servito freddo.

È una ricetta semplicissima e si prepara in un batter d'occhio!!!

È anche una vera tentazione: dopo il primo pezzo non si può resistere e se ne deve prendere un altro... e un altro... finché non finisce!

Chissà se anche gli Inglesi si divertono a festeggiare Halloween? (...continua...)



# La Cresima e il percorso per arrivarci

di Ludovica Marrone

La Cresima è uno dei sette sacramenti che Gesù ci ha lasciato come suo dono. Esso è uno dei più importanti perché conferma il dono del battesimo e perché riceviamo il dono dello Spirito Santo che fa parte della Santissima Trinità.

Nella storia di Gesù Cristo lo Spirito Santo venne mandato da lui ai discepoli nel giorno della Pentecoste.

Il percorso della Cresima è stato veramente difficile e molto complicato, ma stupendo e ricco di emozioni forti. Io con il mio gruppo di catechismo abbiamo fatto un percorso che è durato un anno e due mesi, compresi i giorni di svago, quello di incontro con il



vescovo Edoardo Menichelli e il ritiro spirituale una settimana prima della Cresima.

Vorrei a questo punto dare un consiglio a tutti coloro che faranno la Cresima: non sottovalutate questo dono, anzi ascoltate quello che vi diranno i catechisti e amate quello che ascoltate, perché sarà così bello che vi piacerà da morire (come è successo a me). Non pensate solo ai

regali che riceverete, o alla festa che sarà organizzata, né decidete di ricevere questo sacramento solo perché lo fanno tutti: è una scelta importante e seria, che dovete sentire dentro di voi dopo averne ben compreso il vero significato.

Il giorno della Cresima è stato bellissimo: mi ha fatto provare emozioni intense che difficilmente dimenticherò. Ero così coinvolta che non riuscivo neanche a parlare e sapete qual è stata la cosa più brutta? Che è durata pochissimo!

Io continuo a fare i corsi dopo Cresima e spero che li farete anche voi, perché sono un modo per proseguire il cammino intrapreso insieme ai compagni con cui si è condiviso questo importante momento della nostra crescita nella fede cristiana.

Un saluto a tutti.

# La nostra Cresima

di Estelle Ziako

Pochi giorni fa, domenica 27 ottobre, noi ragazzi di Offagna abbiamo ricevuto il sacramento della Cresima.

Alcuni cresimandi fanno parte della mia classe, cioè la 3 B, e altri sono della 3 A. Per tutti noi è stato un cammino lungo e faticoso, ma anche divertente, perché abbiamo

partecipato a molti incontri, sia con il vescovo che con il parroco. I momenti più belli sono stati quelli in cui stavamo tutti insieme a confrontarci sulle nostre idee.

Grazie ai nostri catechisti, Flavia, Sonia e Antonio, ci siamo trovati pronti a fare la scelta di accogliere lo Spirito Santo: infatti loro ci sono sempre stati vicini, ci hanno consigliati e incoraggiati dalla prima elementare fino ad oggi. Ci hanno aiutati a capire che la cresima è una cosa fantastica, perché non è solo la fine di un lungo percorso formativo, ma anche l'inizio di una grande avventura.

Quel giorno eravamo tutti emozionati ed io ancora più degli altri, perché ricevevo ben tre sacramenti: BATTESIMO, COMUNIONE E CRESIMA!

Non vedevo l'ora che quel giorno arrivasse: è stata una gioia per tutta la mia famiglia. Inoltre per i miei familiari è stata una festa doppia perché anche mio fratello ha ricevuto il Battesimo e la Prima Comunione.

E' STATO UN GIORNO CHE TUTTI NOI RAGAZZI NON DIMENTICHEREMO MAI, FELICI DI CONTINUARE IL NOSTRO CAMMINO NELLA FEDE.

# Console di ultima generazione: Ps4

di Michele Gianfelici

Quest'anno usciranno due nuove console che sono la Ps4 e Xbox One. Ma ora parleremo della Ps4 e delle statistiche che la riguardano.

Potremo mettere le mani su questa nuova console il 29 novembre per la cifra di 399 euro, una cifra secondo me modesta per una console di ultima generazione.

Dentro la confezione troveremo infatti, insieme alla console (rigorosamente di colore nero), anche un Dual Shock 4, un cavo HDMI, un cavo per l'alimentazione, un headset mono con filo e un cavo di alimentazione USB, utile per la ricarica del controller. Ovviamente, la scatola conterrà anche il manuale di istruzioni del dispositivo Sony. Faccio notare che l'headset è più un auricolare che una vera e propria cuffia.

Il controller estremamente diverso dall'ultimo della ps3 presenta aumento della potenza della vibrazione, ha introdotto un touch pad, e una light bar che permetterà alla console di rilevare la posizione del pad nello spazio grazie ad una telecamera stereo da collegare alla PS4. Presente inoltre il tasto "Share", che introduce nuove funzionalità social, come la possibilità di condividere immagini, video, e live streaming delle proprie sessioni di gioco.

Tra i giochi annunciati che saranno disponibili per questa nuova piattaforma di gaming possiamo trovare:

Assassin's Creed IV: Black Flag (Ubisoft), Battlefield 4 (DICE), Call of Duty: Ghosts (Infinity Ward), Need for Speed: Rivals (Ghost, Criterion), Watch Dogs (Ubisoft Montreal), Minecraft (Mojang), Killzone Shadow Fall (Guerrilla Games), Skylanders Swap Force (Vicarious Visions), FIFA 14 (EA Sports), Madden NFL 25 (EA Sports), NBA Live 14 (EA Sports), NBA 2K14 (2K Games), Just Dance 2014 (Ubisoft), Knack (SCE Japan Studio), DC Universe Online (Sony Online Entertainment), LEGO Marvel Super Heroes (TT Games), Warframe (Digital Extremes), DriveClub (Evolution Studios), The PlayRoom (Sony), War Thunder (Gaijin Entertainment), Tiny Brains,

I titoli che invece saranno rilasciati fra il 15 novembre e la fine di marzo 2014 saranno: Basement Crawl (Bloober Team, iFun4all), Blacklight Retribution (Zombie Studios), Contrast (Compulsion Games), Daylight (Zombie Studios), Doki-Doki Universe (HumaNature Studios), In Famous Second Son (Sucker Punch), Mercenary Kings (Tribute Games), Octodad: Dadliest Catch (Young Horses, Inc.), Oddworld: New 'n' Tasty (Just Add Water), PlanetSide 2 (Sony Online Entertainment), Pool Nation FX (Cherry Pop Games), Primal Carnage: Genesis (Lukewarm Media), Ray's the Dead (Ragtag Studios LLC), The Crew (Ivory Towers and Reflections), The Order: 1886 (Ready At Dawn Studios - SCE Santa Monica Studio), The Pinball Arcade (FarSight Studios), The Witness (Thekla Inc.), Transistor (Supergiant Games), Wolfenstein: The New Order (Machine Games).

Ragazzi, io le informazioni le ho finite; spero che queste news vi siano piaciute vi saluto e nel prossimo articolo, ormai nel secondo numero, vi darò più informazioni, visto che potrò sperimentare la nuova Play in prima persona.

Ciao e alla prossima!

# Zombie tsunami Minion rush Suonerie spaventose

di Filippo Galeazzi e Leonardo Togni

Il gioco che qui descriviamo, Zombie Tsunami, è un gioco che è risultato molto bello per moltissimi ragazzi: parla di alcuni zombie che mangiano donne e uomini, ribaltano macchine, aerei, carrarmati e bus. Per ribaltare questi veicoli bisogna avere un tot di zombie Es: per ribaltare una macchina bisogna avere 4 zombie. Un altro successo è Minion rush, è un gioco del famoso film Cattivissimo me 2. In questo gioco si parla di un minion che deve sconfiggere i nemici di Gru (il loro capo), per

poi passare al livello successivo. Questo minion deve superare 4 livelli. Questi 4 livelli sono: il laboratorio di Gru, la zona residenziale, il covo di El Macio, il centro commerciale e la spiaggia dei minion.

Questo gioco è quasi la stessa cosa di temple run e subway surf.

Suonerie spaventose è un gioco che fa sentire delle suonerie di Halloween per spaventare i tuoi amici. Ci sono suonerie come la motosega di Jack lo squartatore e le grida degli uomini che stanno per essere ammazzati.

# La lettura

di Rachele Bolognini e Giulia Tantarelli

La lettura è un hobby che piace quasi a tutti perché quando leggi ti trasformi nel personaggio della lettura.

A noi piace molto leggere in particolar modo le letture di paura, avventura, amore e miti.

Leggere è un hobby divertente, simpatico ma anche per chi ha tanta fantasia potrebbe diventare una delle sue principali azioni.

Molti ragazzi si appassionano alla lettura, tanto che passano diverse ore in biblioteca.



Per chi è molto appassionato di lettura di solito riempie la sua casa di molte scaffalature di libri tanto da creare una biblioteca nella propria casa.

Oramai la tecnologia sta rivoluzionando anche leggere, creando "tablet" con 20'000 libri di diverso tipo. Ma che gusto c'è a non sentire il profumo delle pagine?

Secondo noi "Kobo" - è così che si chiama il libro interattivo - è un'idea geniale per la tecnologia, ma non altrettanto per leggere.

# Il mio tempo libero

di Tommaso Pieroni

Durante la settimana tra i compiti e lo sport non ho tantissimo tempo libero, comunque quando posso mi piace rilassarmi giocando con la mia playstation3 a PES 2012, un gioco di calcio. Fino a poco tempo fa invece giocavo sempre a CALL OF DUTY MW3; è un gioco uscito da tempo che parla di una 3° guerra mondiale dove si devono compiere delle missioni ed io ho finito la "campagna" molte volte ed è per questo che non ho più voglia di giocarci. Come dicevo, ora gioco spesso a PES 2012, un gioco di calcio con vari campionati ed una grafica fatta molto bene che quasi ti sembra di vedere una partita vera.



A proposito di calcio insieme a dei miei amici gioco a fantacalcio, un gioco che si fa utilizzando semplicemente un foglio di carta, una penna e la "Gazzetta dello sport": si scelgono dei giocatori, si mettono all'asta e poi si utilizzano dei magic punti, per aggiudicarsi il giocatore scelto. Si devono prendere 3 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 6 attaccanti e scegliere il nome della propria squadra. Tutte le volte che c'è il campionato di serie A si fa la formazione con dei giocatori a scelta tra quelli "comprati" e si dà al proprio avversario; quando sono finite le partite di quella giornata si prendono i voti dei giocatori dalla "Gazzetta dello sport" e si sommano per vedere chi ha vinto quella partita ... insomma è come essere dei piccoli presidenti di una società di calcio.

Tornando al mio tempo libero... Mi piace anche ascoltare della buona musica rock e guardare la tele.

Alcuni pomeriggi passo un po' di tempo in casa a giocare con i miei amici a carte o con giochi di società.

Altre volte invece, soprattutto il sabato dopo il catechismo, preferisco fare una bella passeggiata per Offagna con il mio migliore amico sgranocchiando qualcosa da mangiare mentre chiacchieriamo e scherziamo.

Passatempo semplici, niente di straordinario, ma un ottimo sistema per trascorrere ore spensierate, alternando attività diverse e facendo passare il lungo inverno che ci attende: volete unirvi anche voi?

# La mia passione per la storia

di Leonardo Fioretti



Io ho iniziato ad appassionarmi alla storia dalla terza elementare, quando per la prima volta le maestre mi hanno proposto lo studio delle civiltà passate.

La storia mi interessò subito perché venivo a conoscenza continuamente di fatti accaduti che io ignoravo e inoltre ottenevo dei buoni voti fin dal inizio; gradualmente, anno per anno, gli argomenti diventarono sempre più interessanti.

Per me studiare storia è divertente, è come leggere un racconto e grazie a questo interesse riesco a ricordarmela facilmente.

L' unica cosa che non riesco a ricordarmi sono le date: dovrò trovare al più presto una soluzione.

Per studiare facilmente suggerisco di stare attenti durante la lezione, in modo che già si sa bene l'argomento e studiare diventa più facile (questo metodo è applicabile a quasi tutte le materie).

Inoltre più gli avvenimenti si avvicinano ai nostri giorni più diventano coinvolgenti e mi auguro che alle superiori la storia sarà ancora più appassionante. Infine secondo me la storia non è affatto inutile come altri dicono: infatti ad esempio, serve per conoscere gli errori accaduti in passato e ad evitarli di ripeterli in futuro.

Come dice il proverbio, "sbagliando si impara"! Mi sembra inoltre importante sapere il motivo e i protagonisti degli eventi passati, lontani nel tempo o anche recenti.

# L'INCHIESTA

## I droni

di Carlo Spadoni e Daniel Franco De Oliveira

I droni sono potenti macchine da guerra, non pilotate, bensì "telecomandate".

Esatto: queste macchine possono essere telecomandate a distanza e ciò è molto favorevole per i soldati che vanno in guerra perché permette loro di causare più danni senza rischiare la vita, né sopportare pesanti turni di lavoro restando per lunghi periodi di tempo lontani da casa.

Al contrario però ai soldati che controllano queste macchine non piace farlo: la persona



che comanda i droni infatti si sente molto in colpa perché non riesce a sopportare di stare seduto su una sedia a, possiamo dire, giocare ai videogames, mentre molti compagni di

squadra e anche amici rischiano la vita sul campo di battaglia. Senza contare poi che uccidere una persona con un drone è una cosa orrenda: dopo averla spiata per giorni, mesi e talvolta anni e inizi a "conoscerla", ti dicono che è arrivato il momento di eliminarla. Questo è molto difficile per il soldato, che si è già quasi affezionato.

All'inizio noi pensavamo che i droni e la guerra fossero un cosa "fichissima", perché giocavamo a molti giochi di guerra che ci piacevano davvero, ma dopo aver letto queste notizie e averci ragionato un po' su, ci siamo resi conto che la guerra e tutti i suoi strumenti di morte sono un cosa orribile!



## La "tragedia" devastante di Lampedusa

di Sofia Fuganti e Beatrice Adriana Teran

Il 3 Ottobre un barcone di migranti si è rovesciato nelle acque di Lampedusa. Sull'imbarcazione vi erano 500 profughi circa e sono stati recuperati più di 350 cadaveri: era agghiacciante vederli lì, distesi sul molo, privi di vita coperti da teli colorati. Lampedusa agli occhi di un immigrato è l'inizio di una nuova vita e per altri il cimitero dove riposeranno. Durante la tragedia, vicino al barcone sono passati diversi pescherecci che per rispettare la legge non hanno potuto prestare i soccorsi. Eppure anche noi siamo stati e lo stiamo diventando ancora un popolo di migranti.

La nostra dovrebbe essere una politica dell'accoglienza, una politica che facilita l'approdo e che abbia sempre le porte aperte, in modo che queste tragedie non accadano così frequentemente, anche perché la



nostra posizione geografica è favorevole ai popoli più poveri e oppressi dalla guerra per raggiungere paesi economicamente più ricchi e con più possibilità di un futuro migliore.

Nel mondo è così, c'è qualcuno che sta bene e qualcuno che sta male, c'è qualcuno che muore di fame ed altri che buttano via del cibo, lo stesso cibo che potrebbe sfamare tanti bambini.

Il 5 Ottobre è stato proclamato giorno di lutto nazionale e Papa Francesco ha invitato a pregare per i profughi, ma noi con quanta leggerezza lo abbiamo affrontato? Molti in quel minuto hanno riso e scherzato non pensando che più di 350 persone hanno perso la vita per ricercare la libertà dalle oppressioni, dalla guerra e dalla povertà.

Quanti sogni infranti, quante speranze perdute, quante ferite nei cuori di chi li conosceva e delle loro famiglie; con l'unica colpa di essere nati nel posto e nel momento sbagliato; persone che anche se non fossero salite su quel barcone sarebbero andate incontro alla povertà più totale o

alla morte.

L'immigrazione non si potrà mai fermare: lo spostamento dei popoli fa parte della nostra storia, anzi è la storia.

## Poesie

(liberamente ispirate alla poesia giocosa "S'i' fosse foco..." di Cecco Angiolieri)

### S'i' fosse...

di Gianluca Gatto

S'i' fosse foco, arderei a tutti;  
s'i' fosse fulmine, colpirei a tutti;  
s'i' fosse acqua, li annegherei;  
s'i' fosse neve, li ricoprirei.

S'i' fosse ricco, farei diventa' tutti schiavi miei,  
così non dovrei fa' niente;  
s'i' fosse povero, ucciderei a tutti:  
così me pio tutti i loro quattrini.

S'i' fosse n'a cicala, me mazzeria,  
perché a canta' tutta la vita è n'a fatica unica;  
s'i' fosse leone, aggredirei a chi non me sta simpatico.

S'i' fosse Gianluca, com'i sono e fui;  
vorrei diventa' un calciatore famoso:  
così le donne leggiadre me le pieria tutte io!!!

### Se fossi

di Arianna Scansani

Se fossi fogo, bruceria la scola;  
se fossi vento, la porteria via;  
se fossi acqua, la molleria;  
se fossi Dio, vorria restà sempre 'na fiola;

se fossi 'na prof, allora saria contenta,  
a tutti 10 metteria;  
se fossi il preside, allora faria 'na follia:  
chiameria tutti a magnà la polenta.

Se fossi estate, dureria tutto l'anno;  
se fossi inverno, non esisteria,  
cuscì sarebbe caldo pure a capodanno.

Se fossi Arianna, come sono e fui,  
faria il giro del mondo in 80 giorni  
a ficcà il naso negli affari altrui.

### Se io fossi

di Alessandra Polverini

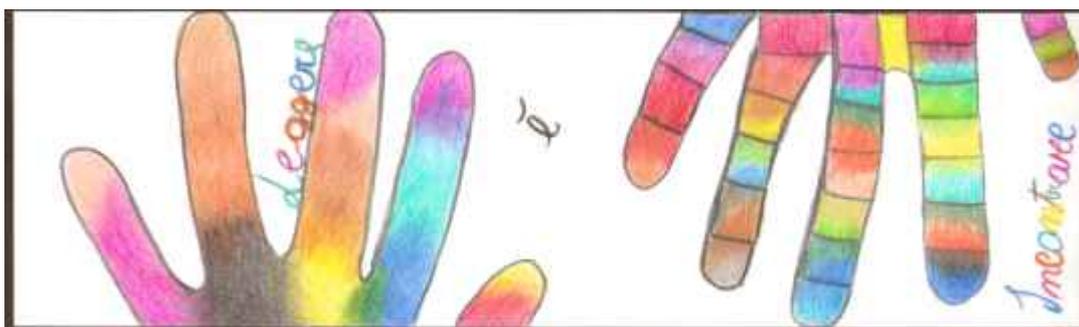
Se io fossi vita,  
scacciarìa la morte  
se io fossi morte,  
me suicideria.

Se io fossi fogo  
riscaldaria i posti più freddi.

Se io fossi neve,  
me faria conosce nei posti caldi.

Se io fossi cibo,  
andaria a scaccià la miseria;  
se invece fossi miseria, andaria dai ricchi,  
pe faje provà cosa vol di'.

Se io fossi semplicemente Alessandra, come io so',  
daria 'na mano in più,  
ma se me se mettene contro...  
a tutti quanti ne daria un bel po'!





## Adele

by Ludovica Marrone and Syria Paoletti

Hi everybody! We would like to write about our favourite singer: Adele.  
Do you know her? Never mind! Read our article and find out!

Adele is a British singer and songwriter. She was born in the district of Tottenham, north London, on 5th May 1988. When she was only four years old she began singing. She mentioned the British pop band "Spice Girls" as a major influence for her music.

She debuted in 2008 with the album 19 which was released on January 26 of that year. She immediately received a good reception from the music critics and got to the first position of the British and Dutch charts.

Her second album 21 was released in January 2011. This album was well received by critics and reached number one in 25 countries. Throughout her career Adele has sold 20 million digital singles in the U.S.

In October 2012 she recorded the theme song for Skyfall, the twenty-third James Bond film. On 24th February 2013 this song was nominated and won the Academy Award for the Best Original Song. Skyfall also won the Brit Award for Best British Single at the 2013 BRIT Awards. Here's the song translation.

Questa è la fine  
Trattieni il respiro e conta fino a dieci  
Senti la terra tremare e poi  
Senti il mio cuore esplodere ancora

Perché questa è la fine  
Sono annegata e sognato questo momento  
Così atteso da tanto tempo, glielo devo

Spazzata via, sono rapita

Lascia che il cielo crolli  
Quando si sbriciola  
Rimarremo fermi  
Lo affronteremo assieme (x2)  
Davanti al cielo che crolla

Il punto in cui crolla il cielo è dove noi ripartiremo  
Lontani mille miglia e ai poli opposti  
Dove i mondi si scontrano e i giorni sono bui  
Puoi avere il mio numero, puoi prenderti il mio nome  
Ma non avrai mai il mio cuore

Lascia che il cielo crolli  
Quando si sbriciola  
Rimarremo fermi  
Lo affronteremo assieme (x 2)  
Davanti al cielo che crolla  
Ovunque andrai ti seguirò  
Vedrò quello che tu vedrai  
So che non sarei me stessa  
Senza la sicurezza  
Delle tue amorevoli braccia  
Che mi proteggono dal male  
Tienimi per mano  
E cammineremo insieme  
Lascia che il cielo crolli



## The Mortal Instruments

by Caterina Maggi and Martina Possanzini

City of Bones is a German-American adventure fantasy film based on the first book of The Mortal Instruments series, written by Cassandra Clare. It was released on 21st January, 2013.

The story takes place in contemporary New York City. The film has been directed by Harald Zwart. It stars an international cast, including Lily Collins, Jamie Campbell Bower and Jonathan Rhys Meyers. The following is the plot.

Clary Fray (Lily Collins) is an ordinary Brooklyn teenager. One night she meets the mysteriously tattooed Jace (Jamie Campbell Bower), who turns out to be a half-angel warrior, known as a Shadowhunter. Then Clary discovers that her mother Jocelyn has been kidnapped and she hopes that Jace will be able to help her. Through a whirling golden portal she travels across time and space and she realizes that she too has the powers of the Shadowhunters. But she can't fully control them.

Clary, Jace and other Shadowhunters endure one battle after another against vampire, warlocks and demons. They find out that Jocelyn hid a terrible secret from Valentine (Jonathan Rhys Meyers), a cast out Shadowhunter. He kidnapped Jocelyn believing she had a powerful tool, known as the Mortal Cup. Using her new powers, Clary finds the



Cup, but she is brutally betrayed and forced to relinquish it. Racing to save Jocelyn before it is too late, Clary finds herself in a battle between forces she barely understands. The story is a girl's journey to the darkest corners of the underworld to save the people she loves.

# Guinness World Records

by *Melissa Marconi*

Guinness World Records is a famous book that collects world records about animals, people and nature. It was promoted by Sir Hugh Beaver in 1951. This man was the managing director of the Irish company, Guinness (the famous Irish beer). One evening Sir Hugh Beaver was discussing with some friends about what was the fastest bird in Europe. It was very difficult to find the answer. Therefore he asked two researchers to find information about the biggest, the fastest and the longest things in the world. A year later the two researchers published the first Guinness World Records.

Today there is a new edition of this book every year.

I have collected some information about teenagers with records, read about them.

Lisa Courtney is 14 years old, she is from the UK and she has got the biggest Pokemon collection in the world! Lisa has collected 14,410 different items. She travelled to France, the USA and Japan to find them!

Aaron Caissie is Canadian. He has got the record of the most spoons balanced on the face without using glue or anything.

Catalina Mejia (from the USA) is the youngest Zumba instructor in the world. She was only 11 when she started her career in 2007.

Tara Lipinski is the youngest figure skating world champion. She was 14 when she won the title in 1997.

Dorothy Straight is the youngest person to write a published book. Dorothy was only four years old when she published her book *How the World Began*, in 1962.

Guinness World Records isn't only a book, it is also a very interesting and funny television show where you can see bizarre things and records.

And you? Are you going to set or break a world record?

## The magnificent underwater world

by *Patric Catarinangeli*



In this issue of magazine I want to introduce the wonderful world of fishkeeping aquarists.

Let's start from some freshwater fish:

### -PTEROPHYLIUM SCALARE

These fish need quite a big tank, they must be in a group and require an aquarium with lots of greenery.

The water temperature has to be 27 celsius and they prefer distilled water.

They are good pets because they're very beautiful and do not require special care.

### -SYMPHYSODON DISCUS

Given their large (fish) size, these fish need a lot of space, they must be in a group and require more care.

They are good pets because they are beautiful and don't eat much.

They are bad pets because they require more care, they are weak and get ill very easily.

### -POECILIA RETICULATA GUPPY

Guppy are fishes that need little space and reproduce very easily.

They are good pets because they are beautiful and very colorful.

They are bad pets because they are very greedy and eat till they die.



I hope you enjoy this article. Wait for more in the next issue...

## Halloween

by *Edoardo Bontempi, Pietro Giordani and Luca Mengoni*

Dark, engaging, mysterious, thrilling, spooky and magical... How many other adjectives could be added to define the Halloween party! One thing is certain: the spirit of Halloween is contagious. Perhaps for this reason, today, Halloween is one of the most popular celebrations in the world. Since it was created, a long time ago, Halloween has helped the children to stimulate their creativity, to familiarize themselves with their fears and look at reality from a different point of view. To the Celts Halloween was to say goodbye to the summer and celebrate the arrival of

winter. From the 50s onwards it has become the party of the children and of the famous: trick or treat? In recent years the night of October 31 has been celebrated as a kind of irreverent macabre carnival.

We, the students of class 1A, are meeting at the fortress of Offagna to celebrate Halloween. We hope to come across the ghost of the fortress that, according to some locals, wanders around the town the night before all Saints Day.

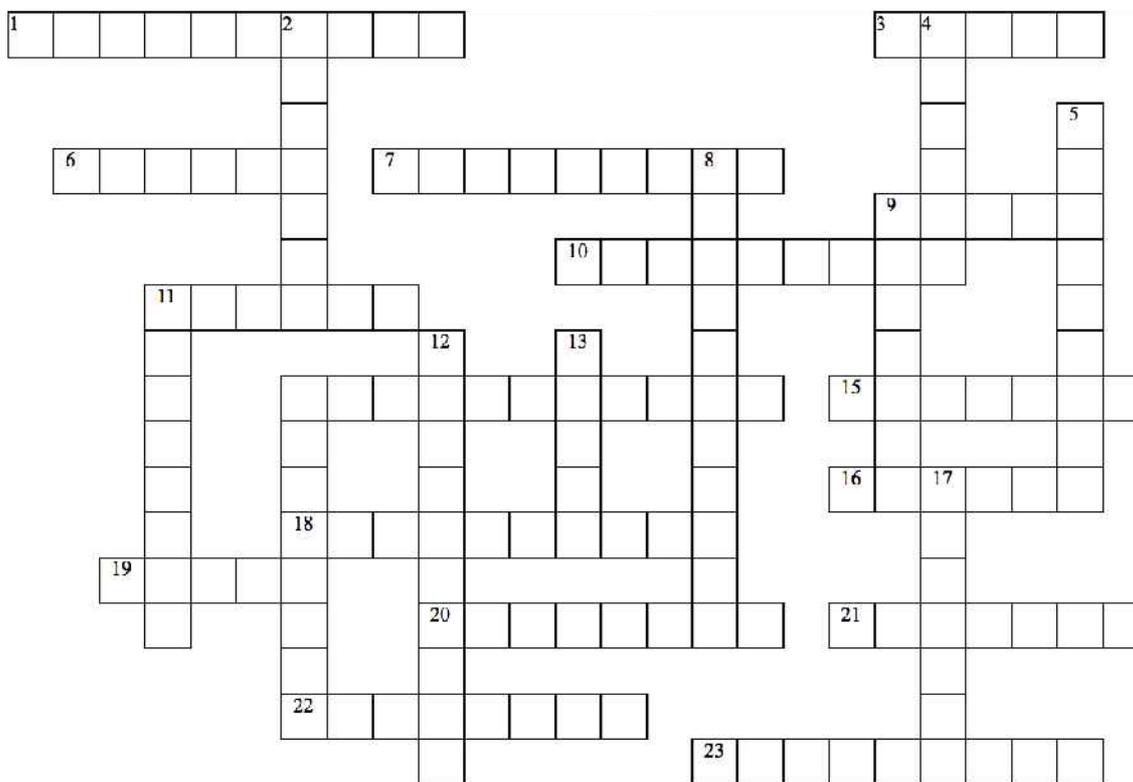


# OGGI SCOPRO IO!



## Cruciverba

di Letizia Paci e Ilenia Simonetti



### Orizzontali

- 1 - Tessuto più esterno del fusto
- 3 - Viene assorbita dalle radici
- 6 - Parte del fusto formato da cellule giovani
- 7 - Organismi che si producono il cibo da sole
- 9 - Passa attraverso il fusto
- 10 - Parte esterna del fusto
- 11 - Insieme del fusto, rami e foglie
- 14 - Nervatura a forma di penne di uccello
- 15 - La parte più grossa della radice
- 16 - Affonda nel terreno
- 18 - Foglia a forma di cuore
- 19 - Permettono l'ingresso dell'anidride carbonica
- 20 - Sostanza zuccherina che viene prodotta
- 21 - Disposizione delle foglie nel ramo
- 22 - Produce la fotosintesi
- 23 - Foglia a forma di ago

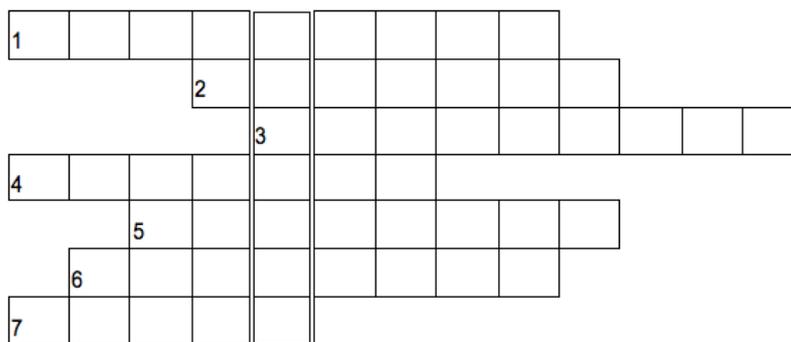
### Verticali

- 2 - Parte centrale del fusto
- 4 - Rivestimento della radice
- 5 - Tipo di attaccatura della foglia
- 8 - Il processo che compie la pianta
- 9 - Sostanza che brucia producendo calore
- 11 - Struttura delle foglie
- 11 - Funzione della radice
- 13 - Parte estesa della foglia
- 14 - Unisce la foglia al tronco
- 17 - Tipo di margine della foglia



# Cruciverba con la parola chiave

di Ludovica Marrone e Leonardo Fioretti



Definizioni:

- Involucro di gas che circonda la Terra.
- Fenomeno celeste che comporta l'oscuramento parziale o totale della Luna o del Sole.
- Insieme delle acque della Terra.
- Apertura del vulcano.
- Secondo strato liquido della Terra.
- Fenomeno che si manifesta in seguito al movimento delle placche Terrestri.
- Lo localizzano l'ipocentro e l'epicentro.

Parola chiave: \_\_\_\_\_



## CruciLettere

di Sueli Focone

Cerca le parole indicate di seguito, cancellale nello schema e scopri cosa rimane

Sepali  
Ossigeno  
Plancton

Azoto  
Proteine  
Cellulosa

Ribosomi  
Vacuoli  
Nucleo

Ossa  
DNA  
Cuticola

Muta  
Polipo  
Vegetali

S	P	O	L	I	P	O	I	V	M
C	E	S	C	I	R	E	M	E	U
E	C	P	N	Z	O	O	O	G	T
L	U	L	A	E	T	E	S	E	A
L	T	A	O	L	E	L	O	T	A
U	I	N	S	D	I	C	B	A	Z
L	C	C	S	N	N	U	I	L	O
O	O	T	A	A	E	N	R	I	T
S	L	O	S	S	I	G	E	N	O
A	A	N	V	A	C	U	O	L	I

# Alfabeto segreto

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z
A	B	♪	♥	E	☺	Γ	♣	I	☀	M	*	♀	♠	♣	?	†	♁	☞	☾	✂

☀	A

*	A	♁	☞	?	A

☺	A

♠	A	?	♁	E

♥	I

*	♀	I

## Piccoli botanici

di Jacopo De Luca

Giovedì scorso con la prof. di scienze abbiamo fatto una lezione speciale dedicata all'attività pratica: la coltivazione di un "fazzoletto" di terra che si trova davanti alla nostra scuola. Abbiamo indossato un paio di guanti e via, tutti al lavoro...

Abbiamo iniziato col ripulire la terra togliendo da essa i sassi e le foglie che il forte vento aveva trasportato. Poi con l'aiuto di una zappa e di una pala abbiamo smosso la terra e l'abbiamo ripulita anche in profondità preparando alla coltivazione. Spero che continueremo il nostro lavoro di piccoli botanici raccogliendo poi le nostre erbe aromatiche.

Parole del gioco RUZZLE

**Piante, foglie, linfa, grezza, elaborata, radice, chioma, sole, vasi, tronco, Jacopo D.L**

E	Q	R	S	A	C	D	I	O
P	I	A	N	T	E	R	G	P
O	T	M	S	F	O	N	Z	V
E	L	A	B	O	R	A	T	A
C	I	N	O	G	L	I	R	S
I	N	E	H	L	F	E	O	I
D	F	L	Q	I	A	T	N	E
A	A	Z	Z	E	R	G	C	A
R	C	H	I	O	M	A	O	T
J	A	C	O	P	O	D	■	L



# Anagrammi

di Beatrice Angeloni, Alessia Cardogna, Sofia Fuganti, Veronica Santini.

Come tutti sapete noi della secondaria stiamo coltivando un orto biologico. Ora ci divertiremo con voi:

1- La punta della foglia

C E I A P

2- Cos'è che nella foglia sono primarie o secondarie?

T E E N V A R R

3- Qual è il fiore che nasce a novembre?

H R C E D A I O

Ad Offagna c'è molto verde e sarebbe carino avere più orti: "Sai che bello!"

Lavorare non piace a molti però vi immaginate un orto per ogni casa, sarebbe un bel risparmio per tutti su frutta e verdura.

Volete sapere qual è il vostro fiore?



ARIE	garofano
TORO	rosa
GEMELLI	tulipano
CANCRO	lillà
LEONE	girasole
VERGINE	balsamina
BILANCIA	verbena
SCORPIONE	erica
SAGITTARIO	rododendro
CAPRICORNO	caprifoglio
ACQUARIO	resadea
PESCI	ginestra

# Cruciverba

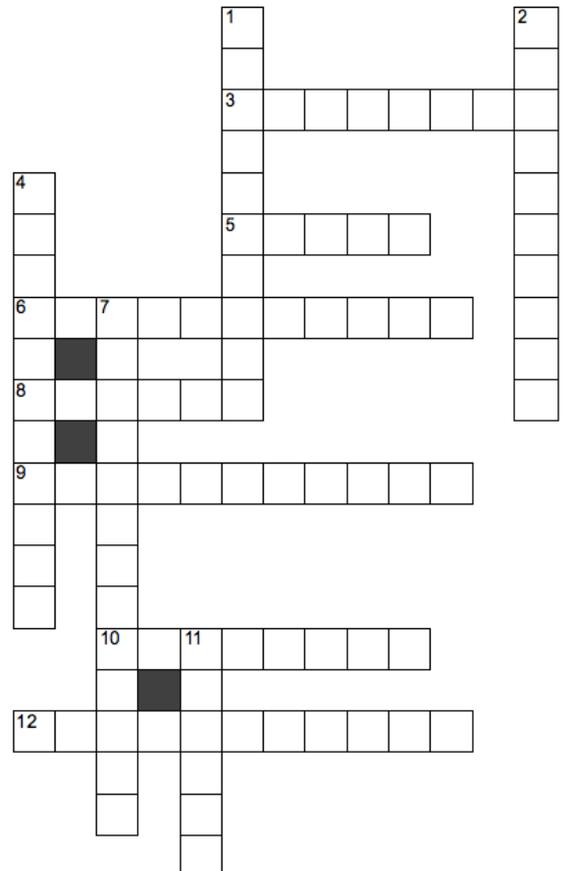
di Rachele Bolognini

## Orizzontali

- 3 - Ha per formula  $C_6H_{12}O_6$
- 5 - Sostanza che fuoriesce dalla patata
- 6 - La fa la pianta per produrre il glucosio
- 8 - Parte basale della foglia
- 9 - Li facciamo a scuola in laboratorio
- 10 - Lo è il glucosio
- 12 - Il movimento della radice verso la terra

## Verticali

- 1 - Riproduzione che avviene nella pianta
- 2 - Forma di foglia che piace molto alle ragazze?
- 4 - La trasporta il legno
- 7 - Processo con cui la pianta elimina gran parte dell'acqua
- 11 - Radice commestibile di colore arancione



Le soluzioni dei giochi nel prossimo numero

# Canzoni matematiche

## \*The Math\*

Hilary Duff

If you can't do the math  
Then get out of the equation  
I am calling you back  
This is \* 69

Is it a minus or a plus  
Does enough equal enough  
If you can't do the math  
Then nothing adds up  
Tell me why I'm here

## I Numeri

Jovanotti

I numeri, non li sopporto più  
la matematica, che mi perseguita ovunque vai,  
qualsiasi cosa fai si parla solo coi numeri  
la gente parla coi numeri la gente dà i numeri  
quanto guadagni?  
quanto risparmi?  
quanti anni hai?  
e che voto mi dai?  
e quanto costa questo?  
e quanta gente c'era?  
e quanto costa questo?  
e grazie tenga il resto  
un milione e settecentotrentamila si vestono come te,  
ma non sono uguali a te almeno secondo me,  
o forse si dipende da te 25, 35, 25, 35, 23  
Non siamo numeri, ma siamo liberi (2 volte)  
3 x 5 25 6 x 3 33 2 x 8 48 3 x 9 29 6 + 2 quattrotte  
3 x 8 48 6 x 9 29 3 x 3 33

I numeri, non li sopporto più  
la matematica, che mi perseguita  
quanto mi dai dimmi quanto mi darai  
a che ora arriverai scusa dimmi che ora fai  
quanti chilometri bisogna fare per andare verso la libertà  
chissà poi dove sarà, o forse qua anzi mi sa che è proprio qua  
25, 35, 25, 35, 23  
non siamo numeri, ma siamo liberi (2 volte)  
3 x 5 25 3 x 5 25 3 x 5 25 3 x 5 35 6 x 3 33 6 x 3 33 6 x 3 33 3 x 3  
33  
I numeri I numeri la matematica, che mi perseguita (2 volte)  
non siamo numeri, ma siamo liberi (2 volte)

## Il matematico e il poeta

Enrica Boschiero

Io sono un matematico  
e ragiono con le formule  
studio tutte quelle regole  
che dan razionalità.  
Io parto da un'ipotesi  
poi formulo l'antitesi  
se la tesi è giusta  
il cerchio si chiuderà.  
Qui ti sbagli mio signore  
son poeta e sognatore  
credo nell'amore libero  
e nell'opportunità  
che due rette parallele un giorno  
chissà mai s'incontrino,  
fissino un appuntamento...  
... chissà poi chi nascerà !!!!!!!

# Un frutto strano: la MACLURA POMIFERA

di Luca Sartini e Sara De Rosa

Questo frutto lo abbiamo trovato percorrendo la strada che porta alla cantina Badialetti; ci siamo incuriositi e così abbiamo condotto qualche ricerca per scoprire di cosa si trattasse. Ecco quello che abbiamo trovato. La Maclura pomifera C.K. Schneid. è una pianta arborea appartenente alla famiglia delle Moraceae. È conosciuta anche come "melo da siepi", "melo dei cavalli", "moro degli osagi" e "legno d'arco". È originaria del Nord America, dove è conosciuta come Osage orange (Arancio degli Osagi) dal nome della tribù indiana che risiedeva nella zona di crescita di questo albero. La zona di origine è individuata in un'area degli Stati Uniti centrali. La Maclura fu descritta per la prima volta da Thomas Nuttall nel 1811, il quale le attribuì il nome dell'amico geologo William Maclure. Nel 1818 venne introdotta in Europa e nel 1827 fece la sua prima apparizione in Italia, dove, soprattutto in Toscana e nel Lazio, ebbe una certa diffusione. Grazie alla caratteristica spinosità della pianta in passato essa fu spesso utilizzata per la costruzione di siepi invalicabili, mentre il legno particolarmente duro ed elastico era ben noto agli Indiani d'America, in particolare agli Osagi, che lo utilizzavano per la costruzione degli archi, oltre che per ricavarne un pigmento giallastro dalle radici.



## Carta d'identità

Nome	Maclura pomifera
Aspetto	La pianta è un albero che può raggiungere i 7-15 metri di altezza con una chioma folta ma irregolare.
Tronco e corteccia	Il tronco è irregolare e tormentato, la corteccia contiene tannino ed è bruna e disseminata di dure e acuminatissime spine. Dalle radici si estrae un eccellente pigmento giallo detto morina. Il legno è pesante, particolarmente duro e resistente agli attrezzi da taglio, al tempo e alle intemperie.
Fogliame	È una pianta a foglie caduche. Le foglie sono molto simili a quelle dell'albero dell'arancio. Alterne, coriacee e acuminate, furono anche impiegate nell'alimentazione del baco da seta.
Fiori e frutti	La specie è dioica, cioè con fiori maschili e femminili su piante differenti. Le infiorescenze, sia maschili che femminili, sono sferiche del diametro di 2-3 cm. La caratteristica più curiosa della pianta è il frutto che è più propriamente una infruttescenza (sorosio) formata da un insieme di acheni ognuno derivante da un diverso ovario. È un ammasso sferico dal diametro variabile dai 7 ai 15 cm di colore variabile dal giallo al verde, di consistenza legnosa e con la superficie profondamente corrugata. Il frutto aperto rivela una polpa biancastra da cui cola un succo lattiginoso, ed è una infruttescenza derivata dalla trasformazione di un'intera infiorescenza. Il frutto non è commestibile.
Usi	Il frutto è molto apprezzato dagli scoiattoli, mentre, pur se non velenoso, causa il vomito se ingerito dagli esseri umani. Oggi è utilizzata come pianta ornamentale e per realizzare siepi dall'aspetto invalicabile. Il suo legno, durissimo, ma dal gradevole colore ocra è dotato di bellissime venature più scure, può essere utilizzato per creazioni artigianali pregiate o per la realizzazione di attrezzi durevoli.

# GIOCHI & INDOVINELLI



## CRUCI-ORIENTAMENTO

di Nicholas Sopranzi

Ecco il cruciverba adatto per gli studenti di terza, ancora indecisi per il futuro dopo le medie, ma anche gli alunni delle prime e seconde potranno cominciare a capire un po' ciò che sognano di fare da grandi e prepararsi alle superiori.

Il gioco è molto semplice: le parole che dovrete cercare sono intrecciate all'interno in queste direzioni: orizzontale, verticale e diagonale. Dopo averle trovate tutte, le lettere rimanenti formeranno il nome di otto materie scolastiche.

Pronti... VIA!!!

A	L	B	E	R	G	H	I	E	R	O	A
C	R	I	T	E	M	A	T	S	B	M	S
L	M	A	N	T	I	A	C	A	A	T	U
A	E	E	C	G	N	R	I	M	C	A	P
S	C	I	T	A	U	T	L	I	H	A	E
S	C	I	E	N	T	I	F	I	C	O	R
I	A	M	N	O	F	S	S	R	A	N	I
C	N	C	O	E	S	T	E	T	G	E	O
O	I	O	G	D	R	I	A	F	I	I	R
A	C	S	T	O	A	C	R	I	A	C	I
G	A	R	A	A	M	O	M	A	T	I	O
R	A	G	I	O	N	E	R	I	A	C	A

- 1- Il liceo per le menti che "contano"
- 2- L'istituto per le "buone forchette"
- 3- Il liceo per chi vuole farsi due chiacchiere... in ogni parte del mondo
- 4- Il liceo per i più "tradizionali"
- 5- L'istituto per chi ha familiarità con i numeri e le percentuali
- 6- L'istituto per chi ha in sé un piccolo "Raffaello"
- 7- La scuola per chi ha estro e fantasia nel creare gli abiti
- 8- La scuola per chi si sente con le mani "in pasta" nei motori
- 9- Il futuro di uno studente alla fine della scuola secondaria di 1° grado
- 10- Il genere di superiori adatto a chi ha più voglia di studiare
- 11- L'incubo per gli studenti di terza media

## Gli Indovinelli

1. Natalina e Pasqualina sono gemelle, Natalina è nata a Natale.  
E Pasqualina quando è nata?

2. Come si chiama il cane del vampiro?

3. Facciamo un gioco: ripetete tante volte queste parole:  
l'asino sta nella stalla, l'asino sta nella stalla, l'asino sta nella stalla,  
l'asino sta nella stalla, dove sta l'asino?

4. A E B vanno a fare una passeggiata in montagna. A cade, chi l'ha spinto?

5. Come fai a mettere un elefante nel frigo?

6. Come fai a mettere una giraffa nel frigo?

7. Re leone invita tutti quanti gli animali. Invita anche te. Per andare alla festa devi attraversare il fiume dei coccodrilli. Come fai?

8. Il re leone dopo aver invitato tutti alla festa:  
"Chi manca?"

SOLUZIONI DEGLI INDOVINELLI:

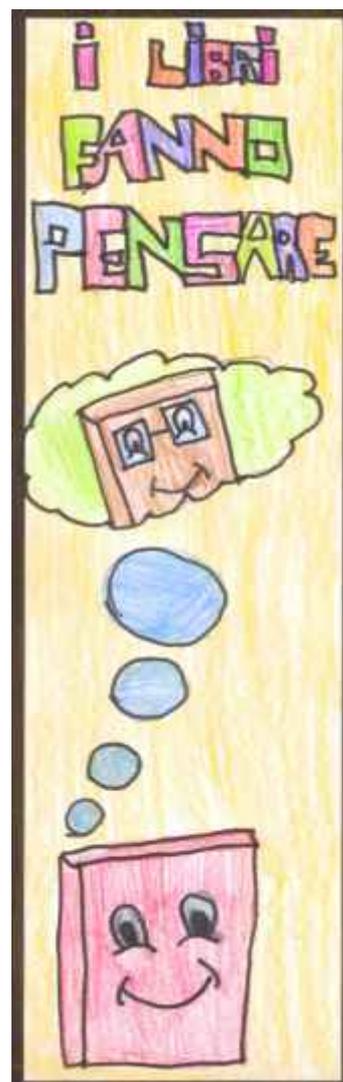
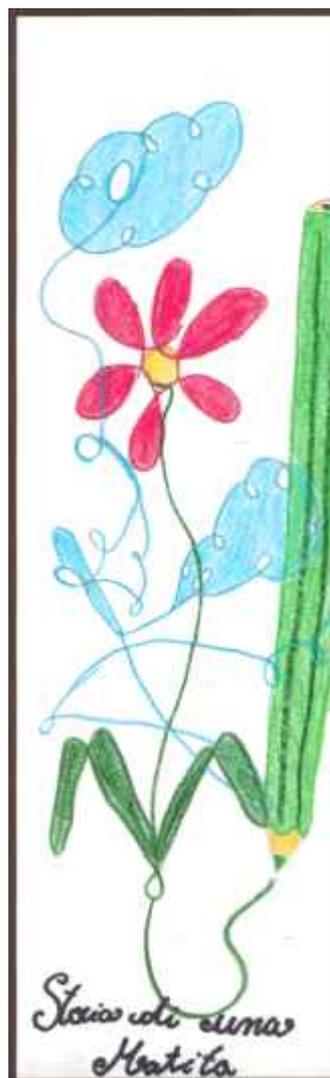
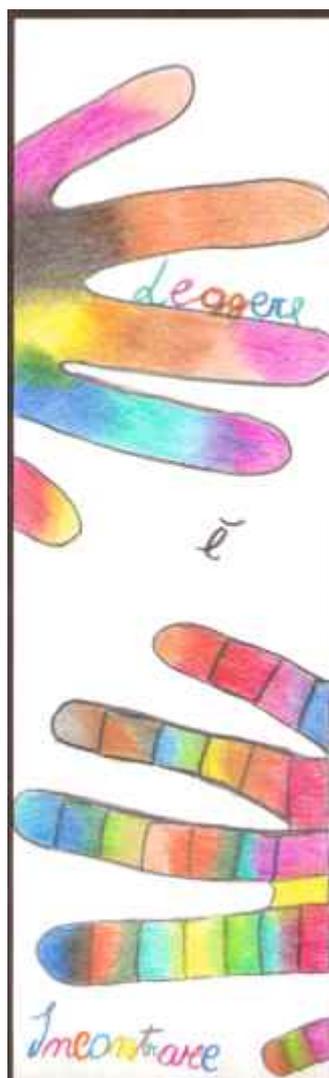
1. a Natale
2. canino
3. no! Avete sbagliato, dovevate dire: dove sta l'asino?
4. l'ha spinto E

5. apri il frigo, metti l'elefante e chiudi
6. apri, tiri fuori l'elefante, metti la giraffa e chiudi
7. puoi attraversarlo tranquillamente senza paura perché i coccodrilli sono alla festa
8. la giraffa, perché è nel frigo

# IL SOGNALIBRO

Ritagliate,  
incollate su un  
cartoncino e  
conservate  
questi  
originali  
segnalibri.

Leggete e  
sognate con  
noi...



# COLPI DI GENIO



Prof.: qual è la capitale dell'Italia?

Alunno: prof., ma se non lo sa lei, come faccio a saperlo io?!

Alunno: (parlando alla prof. durante storia) era meglio uccidere topi almeno non c'erano più.

Alunno: però dopo sembravi te un topo!

Alunno: ehi, guarda, sul libro c'è scritto imbecille!

Alunna: oggi è il tuo compleanno.

Alunno: no, era il mercoledì prossimo!

Alunno: curioso come... un delfino!

Prof.: (provava a scrivere alla LIM con la pennetta ma non ci riusciva).

Alunno: è finito l'inchiostro!

Prof.: dove si trovavano gli Ostrogoti?

Alunno: nel regno degli Ostrogoti.

Prof.: un parola che finisce con zia.

Alunno: miazia!!!

Prof.: la parte più giovane del legno.

Alunno: albume (alburno-risposta giusta).

Prof.: scriviti una nota sul diario.

Alunno: nooo!!

Mi hanno rubato il diario (successivamente)

!!!!!!!!!!!!!!

Prof.: dai, muoviti!

Alunno: per quando? Dai prof.! (disperato e tutti che ridono!!!!!!)

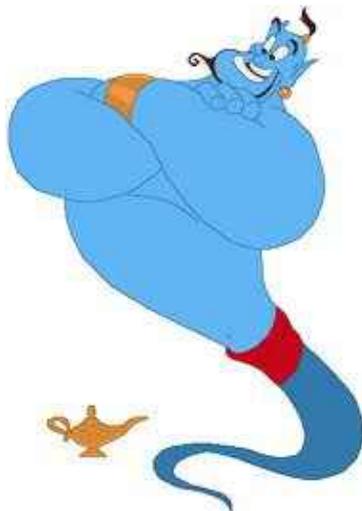
"Scenteo", è il liceo scientifico per... la prof.ssa Severini.

Durante l'ora di grammatica: Prof. "Analizziamo la parola neve"; un alunno risponde: "Neve! E' un'interiezione!!!"

Sempre durante l'ora di grammatica: "Prof. qui il soggetto è INVISIBILE!!!" (= soggetto sottinteso)

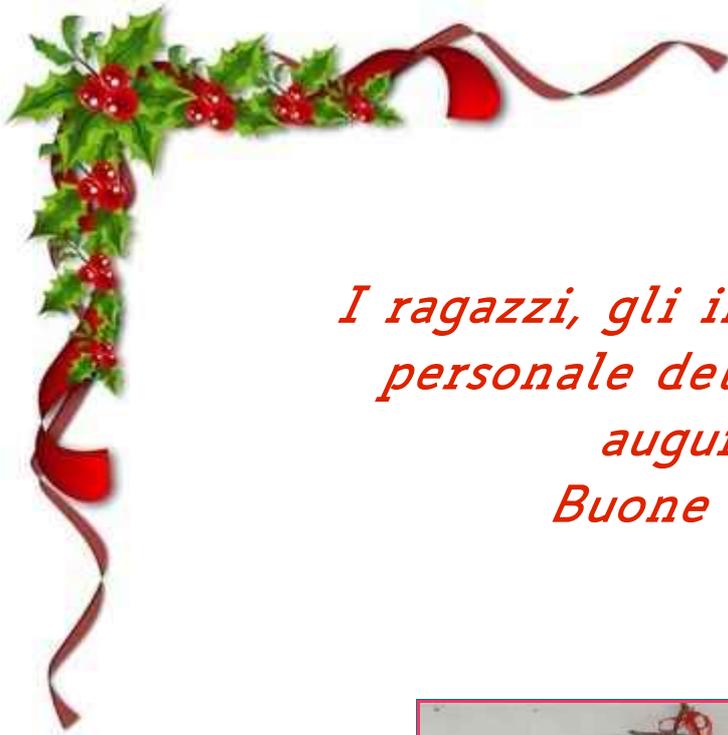
A lezione un compagno ad un altro: "Ehi, ti si è recchiata la rossa!!!" (= "Ti si è arrossato l'orecchio")

Durante l'ora di epica: "Conoscete il dio Bacco?" "Sì, come il bacco da seta!"



# IL FUMETTO





*I ragazzi, gli insegnanti e il  
personale della scuola Vi  
augurano  
Buone Feste!*



L'albero realizzato dal nostro  
Atelier Artistico

